

L'ALLARME SUL FUTURO DI NAPOLI LANCIATO ALL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE INDUSTRIALI

Le spine dell'America's Cup

Il presidente Genna: "Cosa accadrà quando tutto sarà finito?"

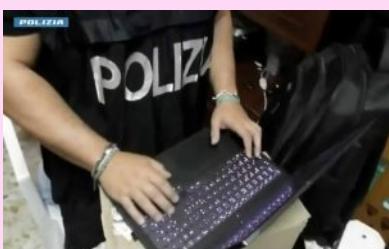
E' ACCADUTO



LA POLEMICA

Botta e risposta
Meloni-Renzi
sul no al bollo auto

All'interno



L'INCHIESTA

Pedopornografia
su Telegram:
arrestati in 17

All'interno



LA GUERRA

Bab el-Mandeb
La marina italiana
pronta a intervenire

All'interno



L'America's Cup è sicuramente una grande occasione per Napoli ma all'assemblea dell'Unione Industriale (nella foto) non è stata nascosta la preoccupazione che quando la manifestazione sarà terminata a Napoli non resti nulla in termini di crescita e sviluppo.

All'interno

Una busta con proiettile spedita dalla Campania al ministro Valditara

Una busta con un proiettile insieme ad una lettera con frasi minatorie è stata recapitata nei giorni scorsi al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara (nella foto) che ha presentato denuncia ai carabinieri. La busta è stata recapitata alla sede del ministero a Roma e indirizzata al ministro: è giunta da anonimi che l'hanno inviata da Salerno, chiedendo - all'interno di un foglio - di denunciare presunte irregolarità sul rilascio di diplomi da parte di scuole private in provincia di Salerno. Allegato c'era anche un proiettile.

All'interno



BLOCCATI PER OLTRE 133 MILIONI DI EURO DALLA PROCURA DI NOLA

Un'altra truffa dei crediti fiscali



All'interno

Crediti fiscali risultati fittizi, per oltre 133 milioni di euro, sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Napoli nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura di Nola (nella foto) che ha portato anche a un sequestro di beni (tre immobili, quote sociali e saldi attivi) per oltre 1,5 milioni di euro nei confronti di sette amministratori d'azienda indagati.

LA POLITICA



IN CAMPANIA

Il nuovo corso
di Forza Italia
ripartirà
dai territori

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Lo scontro Il leader di Italia Viva: Dieci anni fa mi mi dava del venditore di pentole». La premier: «Io realizzo, tu annunciavi»

Bollo auto e moto, volano gli stracci tra Meloni e Renzi

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'addio al bollo auto non sarà una parentesi temporanea ma una misura «strutturale e definitiva». A blindare il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri è la premier Giorgia Meloni, che respinge al mittente le critiche delle opposizioni che bollando la norma come mero spot elettorale. La decisione dell'esecutivo ha tuttavia riaperto un durissimo duello a distanza tra la presidente del Consiglio e il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. A dare il via alle danze è stato l'ex premier, che dai suoi canali social ha ricordato i provvedimenti fiscali varati durante la sua esperienza a Palazzo Chigi, lanciando al contempo un guanto di sfida alla premier: «Dieci anni fa eliminammo l'Imu sulla prima casa, l'Irap sul costo del lavoro, abbassammo il canone Rai e demmo gli 80 euro. E lei mi dava del venditore di pentole!» ha incalzato Renzi su X, invitando Meloni a non scap-



pare e a sostenere un confronto televisivo diretto. Non si è fatta attendere la replica sarcastica della presidente del Consiglio, che ha liquidato l'attacco dell'avversario con una stoccata diretta: «Bravo Matteo. Oggi hai finalmente scoperto la differenza tra annunciare e realizzare». Mentre il dibattito politico si infiamma sui costi e sulla sostenibilità della misura, non mancano i rilievi istituzionali

sulla copertura finanziaria dell'operazione. Sulla vicenda è intervenuto con durezza anche il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, contestando apertamente la strategia economica delineata dal governo e l'impiego delle risorse europee: l'ipotesi di utilizzare i fondi del Pnrr per compensare il minor gettito fiscale rappresenterebbe, secondo il governatore toscano, una "incostituzionalità palese".



La presidente del Consiglio difende l'addio alla tassa automobilistica e respinge le accuse di propaganda: «Stop strutturale e definitivo»

LEGGE ELETTORALE

Ciriani:
«Lunedì 28 in aula»



ROMA – Il percorso parlamentare della nuova legge elettorale entra ufficialmente nella sua fase decisiva. La conferenza dei capigruppo ha tracciato la tabella di marcia: la discussione generale prenderà il via lunedì 28 settembre, con l'obiettivo di arrivare al voto finale già nella prima settimana di ottobre. A dare l'annuncio è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, a margine dei lavori della quarta edizione del forum "Risorsa Mare" organizzato da Teha Group a La Spezia. Sul tavolo resta il nodo politico dell'impostazione della fiducia, una scelta strategica coordinata ai massimi vertici dell'esecutivo e difesa con fermezza dallo stesso Ciriani: «La decisione di porre la fiducia è una scelta che ha fatto il governo, naturalmente in prima persona la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, non è una scelta che si poteva fare singolarmente. Deriva dal fatto che siamo di fronte a una svolta molto importante per il lavoro del governo, quindi ognuno di noi si deve assumere la responsabilità della lealtà di un voto». Secondo il ministro, l'impianto della riforma rappresenta una rottura netta con il passato recente, restituendo ai cittadini un potere di scelta diretta che mancava da decenni nel panorama politico italiano. L'obiettivo dell'esecutivo è blindare un testo innovativo che permetta ad ogni elettore di votare chiaramente per una coalizione, un programma e un leader, consentendo infine di scegliere.

Corruzione, archiviazione per Venditti

Garlasco I giudici: «Nessun favore ad Andrea Sempio nell'inchiesta del 2017»

**RESTA
L'INDAGINE
PER GLI
ALTRI
INDAGATI**

Cade l'ipotesi che l'ex magistrato abbia incassato denaro per chiudere l'indagine sul delitto di Chiara Poggi. Ma il reato resta per altre persone: indagato il padre di Sempio

BRESCIA – Si chiude con un'archiviazione definitiva il capitolo giudiziario a carico di Mario Venditti, l'ex procuratore aggiunto di Pavia accusato di corruzione in atti giudiziari. Il Gip del Tribunale di Brescia ha accolto la formale richiesta avanzata dalla Procura, scagionando completamente il magistrato dall'ipotesi di aver riscosso denaro per agevolare la posizione di Andrea Sempio nell'ambito dell'inchiesta bis del 2017 sull'omicidio di Chiara Poggi a Garlasco. La decisione del giudice non azzera tuttavia l'ipotesi corruttiva originaria, ma ne sposta il raggio d'azione. Come confermato da fonti giudiziarie, il quadro di reato resta del tutto inalterato nella sua sostanza, ma andrà a focalizzarsi su altri soggetti coinvolti. Per que-



sta ragione, la Procura bresciana ha disposto il contestuale trasferimento degli atti alla Magistratura di Pavia, competente per territorio. Il principale indagato: L'attenzione degli inquirenti resta concentrata in particolare sul padre di Andrea Sempio, iscritto nel registro degli indagati con la

pesante accusa di essere il presunto corruttore. Le presunte dazioni: L'inchiesta punterà ora a chiarire a chi fossero destinate le somme di denaro e quali equilibri abbiano eventualmente alterato. L'esito dell'udienza di Brescia spazza via anni di ombre e sospetti che avevano travolto la figura dell'ex procuratore aggiunto, finito al centro di un polverone mediatico e giudiziario per la gestione dell'indagine alternativa a quella che portò alla condanna definitiva di Alberto Stasi. Tranchant il commento affidato dal legale di Venditti al termine della lettura del provvedimento: «Questa inchiesta ha rappresentato una pagina triste e indecorosa per la giustizia, da cui il mio assistito esce finalmente a testa alta e con la piena estraneità ai fatti riaffermata dai giudici».





MILANO - Il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha dichiarato inammissibile l'istanza di differimento della pena presentata da Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour condannato in via defi-

Secondo stop dopo quello di Torino. Il gioielliere, condannato a 14 anni e 9 mesi, aveva chiesto il differimento della pena

Anche Milano conferma il carcere per Roggero

nitiva a 14 anni e 9 mesi per aver ucciso due rapinatori e ferito un terzo durante l'assalto al suo negozio. Si tratta del secondo stop alla richiesta di sospensione della pena legata alla domanda di grazia, dopo il precedente rigetto arrivato dal Tribunale di Sorveglianza di Torino. Il nuovo provvedimento è stato depositato ieri mattina ed è coerente con la posizione della Procura generale, che aveva espresso parere contrario. Roggero, detenuto in carcere, aveva chiesto il differimento della pena in attesa della decisione del Presidente della Repubblica sulla grazia. La mi-

sura, prevista in casi eccezionali, consente la sospensione dell'esecuzione della condanna quando ricorrono condizioni particolari e quando la domanda di clemenza presenta elementi tali da giustificare un intervento temporaneo. Secondo i giudici milanesi, tuttavia, non sussistono i presupposti per accogliere l'istanza. La vicenda di Roggero, 72 anni, continua a suscitare un ampio dibattito pubblico sul tema della legittima difesa. Il gioielliere ha sempre sostenuto di aver agito per proteggere sé stesso e la propria famiglia, mentre le sentenze hanno stabilito che i colpi

mortali furono esplosi quando il pericolo era cessato, poiché i rapinatori erano già in fuga. La condanna è stata confermata in via definitiva dalla Cassazione. Con il nuovo provvedimento del Tribunale di Sorveglianza di Milano, Roggero resta in carcere mentre prosegue l'iter della richiesta di grazia, sulla quale dovrà pronunciarsi il Quirinale. La vicenda giudiziaria, dunque, rimane aperta sul fronte della clemenza, mentre sul piano dell'esecuzione della pena i giudici hanno ribadito che non vi sono le condizioni per una sospensione.

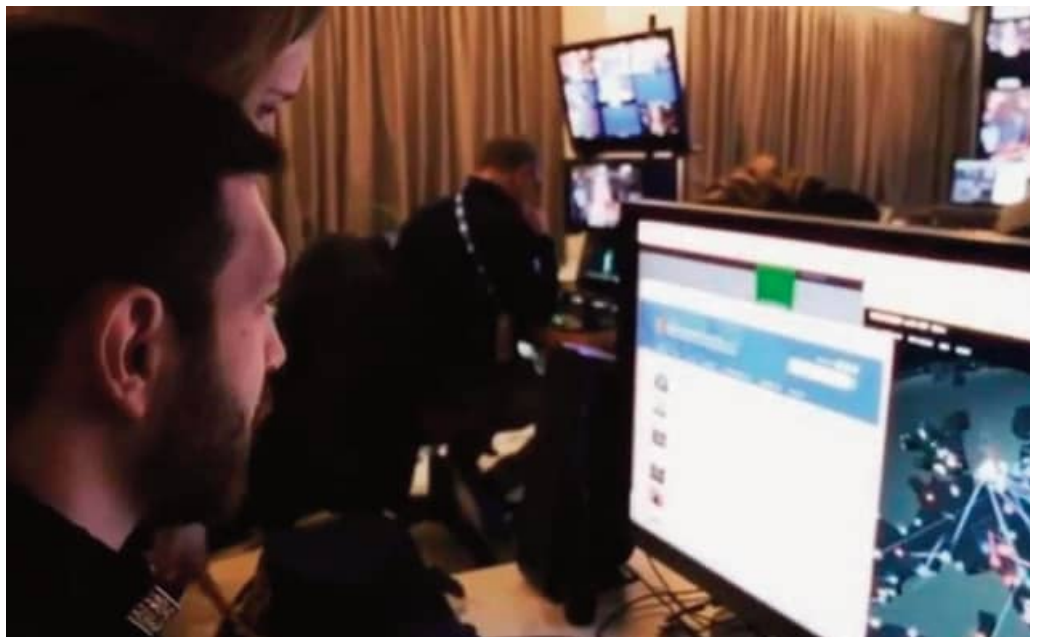
L'inchiesta 17 arresti e sequestrati oltre 280 GB di materiale di violenze su minori. Infiltrato del Cncpo diventa co-amministratore e svela la struttura transnazionale dell'organizzazione

Pedopornografia su Telegram Smantellata la "Sala dei Re"

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Un'imponente architettura criminale ideata per diffondere orrori a danno di minori, schermata da sistemi di crittografia avanzata e gestita con la meticolosità di una multinazionale. È lo scenario agghiacciante svelato dall'operazione "Fly Trap", condotta dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (Cncpo) della Polizia Postale sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma. L'inchiesta ha condotto all'arresto di 17 persone (di cui 10 in flagranza di reato) e al sequestro sotto copertura di oltre 282,9 gigabyte di materiale illegale: un archivio dell'orrore contenente più di 22mila video e 34mila immagini. L'indagine, partita nel 2024 grazie alla cooperazione internazionale con l'agenzia statunitense Homeland Security Investigations (HSI), ha mosso i primi passi dall'individuazione del gruppo Telegram "New Saga". Ricostruendo le transazioni in criptovaluta, gli investigatori sono risaliti a un ventiquattrenne campano, amministratore della chat. Da quel momento è scattata un'articolata operazione undercover. Gli specialisti della Postale sono riusciti a conquistare la fiducia dei vertici della rete fino ad farsi accreditare come co-amministratori. Un'infiltrazione che ha permesso di svelare la stanza dei bottoni della piattaforma, denominata in modo emblematico "La Sala dei Re", da cui il gruppo controllava oltre 1.000 utenti associati. La comunità preve-

deva rigide regole d'accesso: si entrava soltanto pagando "donazioni" in criptovalute o condividendo nuovo materiale pedopornografico, ricevendo in cambio supporto tecnico, server virtuali e bot per garantire l'anonimato. Gli elementi raccolti mediante sofisticate tecniche di de-anonimizzazione hanno spinto il Gip di Roma ad emettere 6 ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei promotori e degli organizzatori, residenti tra le province di Napoli, Barletta, Verona, Messina, Genova e in Svizzera. Inoltre, una raffica di perquisizioni scattata a carico di 22 utenti italiani ha portato a 10 arresti in flagranza per la detenzione di enormi quantità di file protetti da password e cartelle crittate. Tra gli arrestati — distribuiti tra le province di Torino, Milano, Padova, Fermo, Cagliari, Palermo e Treviso — figurano insospettabili professionisti, gestori di B&B e disoccupati. A rimarcare la gravità e l'incredibile spessore tecnico della rete è stato il Procuratore Capo di Roma, Francesco Lo Voi: «Siamo di fronte a un commercio indegno di minori. Quella che abbiamo scoperto è un'organizzazione con una struttura paragonabile a una società multinazionale. Decisiva è stata la capacità dell'agente di infiltrarsi e conquistare la fiducia dei vertici fino a diventare amministratore. Il dato sconcertante è la giovane età dei promotori, tra i 22 e i 28 anni, e la loro enorme capacità di generare denaro con questo orrendo fenomeno criminale».



Ranucci, il ricorso si discuterà il 25 settembre

ROMA – La battaglia giudiziaria tra Sigfrido Ranucci e la Rai approda ufficialmente nelle aule di giustizia. È stata fissata per il 25 settembre, davanti alla terza sezione del Tribunale del Lavoro di Roma, l'udienza sul ricorso d'urgenza presentato dal giornalista contro il provvedimento di rimozione dalla conduzione di Report. Nel ricorso cautelare firmato dai legali del conduttore si chiede un intervento immediato del giudice del lavoro per bloccare la procedura di ricollocazione avviata dai vertici aziendali. I punti chiave dell'istanza puntano a: Sospendere i termini d'opzione: congelare la scadenza dei 30 giorni (prevista per il 27 settembre 2026), concessi dalla comunicazione Rai del 28 agosto per scegliere una tra le tre posizioni alternative prospettate. Inibire atti unilaterali: vietare all'azienda di procedere d'ufficio all'assegnazione di nuovi incarichi o di dare esecuzione definitiva al piano di trasferimento prima della fine del procedimento cautelare. Dichiarare la nullità dell'atto: accertare e dichiarare, anche in via provvisoria, l'illegittimità del provvedimento di rimozione. L'obiettivo prioritario del team legale è quello di azzerare la decisione di Viale Mazzini prima dell'inizio del palinsesto autunnale, ottenendo il reintegro immediato di Ranucci nelle mansioni storiche di autore e conduttore del programma di RaiTre. L'urgenza risponde alla necessità di consentire al giornalista di tornare alla guida dell'inchiesta televisiva in tempo utile prima dell'avvio della nuova stagione di Report, la cui prima puntata è attualmente in calendario per l'8 novembre.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



Usa, il Congresso approva il primo pacchetto di sanzioni contro la Russia

Via libera della Camera al maxiprovvimento che colpisce energia, difesa, funzionari e la “flotta ombra” di Mosca. Il presidente firmerà la legge

WASHINGTON - Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato il primo grande pacchetto di sanzioni contro la Russia da quando Donald Trump è tornato alla Casa Bianca. La misura, ribattezzata “Graham Act” in memoria del senatore Lindsey Graham, scomparso l’11 luglio, ha ottenuto ieri il via libera definitivo della Camera, dopo l’ampio sostegno registrato al Senato nel mese di luglio. La Camera, controllata dai repubblicani, ha votato il provvedimento con 262 sì e 159 no, segnando la più significativa iniziativa legislativa contro Mosca dell’attuale amministrazione. Trump ha già annunciato che firmerà la legge, che al Senato era stata approvata con 86 voti favorevoli e 11 contrari, in una seduta alla quale aveva partecipato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, presente a Washington per i funerali di Graham. Il pacchetto

colpisce: funzionari russi di alto livello, settori strategici dell’economia, in particolare energia e difesa, la cosiddetta “flotta ombra” di petroliere utilizzata da Mosca per aggirare le sanzioni occidentali. L’obiettivo dichiarato è ridurre le risorse finanziarie a disposizione del presidente Vladimir Putin per sostenere la guerra in Ucraina. La legge conferisce inoltre a Trump il potere di imporre dazi fino al 100% sui principali acquirenti di petrolio e gas russi, potenzialmente includendo Cina e India, nel tentativo di frenare i flussi di entrate che alimentano l’economia di guerra di Mosca. Nonostante il sostegno generale all’Ucraina, il provvedimento ha generato divisioni nel Partito Democratico, soprattutto per l’ampiezza dei poteri tariffari concessi al presidente. Il deputato Gregory Meeks, figura di riferimento dei democratici nella Commis-

sione Affari Esteri della Camera, ha definito la legge: «Profondamente carente», sostenendo che il testo sia stato redatto per massimizzare il potere del presidente Trump di imporre nuove tasse all’importazione ai cittadini americani, riducendo al minimo gli obblighi di applicare effettivamente nuove sanzioni alla Russia o ai suoi sostenitori. Una critica che evidenzia il timore di concedere alla Casa Bianca un margine troppo ampio in materia commerciale, con potenziali ricadute interne. Con l’approvazione del ‘Graham Act’, il Congresso invia un segnale forte sul fronte della politica estera e della pressione economica contro Mosca. La firma di Trump, attesa nei prossimi giorni, renderà operative le nuove misure, che potrebbero avere effetti significativi sui rapporti internazionali e sugli equilibri energetici globali.

La polemica Il premier canadese: «L’alleanza rafforzerà la nostra sovranità». Trump minaccia «dazi molto pesanti» se Ottawa diventerà membro associato dell’Ue. Bruxelles: «Partnership non contro qualcuno»

Carney all’Europarlamento: «Canada ed Europa hanno un’affinità elettiva»

Oreste Vassalluzzo

STRASBURGO – «Il Canada e l’Europa non sono legati da vincoli geografici, siamo legati da un’affinità elettiva». Il premier canadese Mark Carney sceglie parole forti e simboliche nel suo intervento alla Plenaria dell’Europarlamento, il giorno dopo l’annuncio di Ursula von der Leyen: Ottawa sarà il primo membro associato dell’Unione Europea, passando dal CETA a una nuova “Alleanza per il futuro”. «Canada ed Europa insieme sono più forti». Carney rivendica la natura cooperativa dell’iniziativa, parlando direttamente anche al presidente degli Stati Uniti: «Un Canada più forte e resiliente è un partner più efficace anche per gli Usa, e lo stesso vale per l’Ue». Il premier sottolinea che la partnership: rafforzerà la sovranità del Canada, non impone lingua, cultura o restrizioni, consolida l’indipendenza strategica. La reazione di Donald Trump è immediata e durissima. Il presidente americano definisce l’ipotesi «ridicola» e avverte: «Applicherei dazi molto pesanti sui prodotti europei. Potrei interrompere i rapporti commerciali con l’Ue». Una minaccia che apre un fronte diplomatico di grande rilevanza, in un momento già segnato da tensioni commerciali tra Washington e Bruxelles. La Commissione europea risponde con fermezza: «La partnership con il Canada non è contro qualcuno, ma per la nostra comune forza». Bruxelles insiste sul carattere non competitivo dell’alleanza, respingendo l’idea che il progetto sia

un segnale ostile verso gli Stati Uniti. Il premier canadese chiarisce la filosofia dell’accordo: «Non sto proponendo un terzo blocco per diventare una grande potenza rivale. Perseguiamo la resilienza affinché nessuno possa controllare i nostri mercati aperti, la nostra sovranità, le nostre democrazie». E aggiunge: «Un’alleanza Canada-Ue sarebbe un faro per le altre democrazie». Carney elenca i pilastri della futura integrazione: indipendenza strategica condivisa, cooperazione in ogni settore, commercio digitale Ue-Canada, ingresso del Canada in Erasmus Plus, partecipazione alla prossima generazione di Horizon Europe, collaborazione su tecnologie avanzate e ricerca. Prima del discorso, l’Europarlamento accoglie Carney come una star: applausi all’ingresso, selfie e strette di mano, la presidente Metsola a introdurlo, la presidente dei Socialisti Garcia Perez tra i primi a salutarlo, la co-presidente dei Verdi Terry Reintke con la felpa della squadra di hockey canadese. Un clima che testimonia la forte sintonia politica tra Ottawa e Bruxelles. L’annuncio di von der Leyen e la reazione di Trump aprono un nuovo capitolo nelle relazioni transatlantiche: l’Ue punta a rafforzare la cooperazione con Ottawa, Washington teme un ridisegno degli equilibri commerciali, il Canada si propone come ponte tra le due sponde dell’Atlantico. Il confronto è destinato a proseguire, mentre Bruxelles prepara i prossimi passi dell’“Alleanza per il futuro”.



Ue, approvato l’EU Kids Act: social vietati agli under 13

La Commissione introduce nuove regole per la sicurezza dei minori

BRUXELLES- L’Unione Europea compie un passo decisivo nella tutela dei minori online. La Commissione ha approvato l’EU Kids Act, un pacchetto normativo che punta a rafforzare la sicurezza digitale dei bambini e degli adolescenti, introducendo limiti chiari all’accesso ai social network e nuove responsabilità per le piattaforme. Il testo stabilisce che: sotto i 13 anni sarà vietato l’accesso ai social; tra i 13 e i 15 anni sarà possibile utilizzare le piattaforme solo con il controllo dei genitori; dai 15 anni si potrà aprire un account autonomo, senza supervisione. Una regolamentazione che mira a ridurre l’esposizione dei minori ai rischi del web: contenuti inappropriati, dipendenze digitali, manipolazioni algoritmiche e violazioni della privacy. Una delle novità più rilevanti è l’introduzione del principio di inversione dell’onere della prova. Saranno i fornitori dei servizi digitali a dover dimostrare che: i loro sistemi sono adeguati all’età degli utenti, le impostazioni sono sicure per default, i meccanismi di verifica dell’età sono efficaci e non aggirabili. Un cambio di paradigma che sposta la responsabilità dalle famiglie alle aziende tecnologiche, obbligandole a garantire standard più elevati di protezione. Presentando il provvedimento, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato: «Restituiamo ai genitori il controllo della situazione, fornendo loro gli strumenti per aiutare i propri figli a muoversi in un mondo online più sicuro». L’obiettivo è creare un ambiente digitale che non lasci i minori esposti a dinamiche che non sono in grado di gestire autonomamente. L’EU Kids Act si inserisce nel più ampio quadro delle politiche europee sulla sicurezza digitale, accanto al Digital Services Act e alle norme sulla protezione dei dati. Il provvedimento ora dovrà affrontare il percorso legislativo completo, ma rappresenta già un segnale forte verso una regolamentazione più rigorosa dei social network.



Sicurezza in mare La minaccia degli Houthi e il blocco di Hormuz paralizzano i traffici nel Mar Rosso

Bab el-Mandeb, Crosetto accelera: «Italia pronta ad usare la Marina»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'Italia accelera il passo ed è pronta a schierare direttamente le unità della Marina militare per blindare il corridoio strategico di Bab el-Mandeb e tutelare la flotta mercantile nazionale. Lo stretto che conduce al Mar Rosso, da mesi finito nel mirino delle incursioni dei ribelli yemeniti Houthi sostenuti dall'Iran, si trova oggi in una fase ancora più critica a causa dell'instabilità che interessa lo snodo di Hormuz, con pesanti ripercussioni sulle rotte commerciali globali. A tracciare la rotta politica e strategica dell'esecutivo è il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che punta il dito contro i vincoli e le lentezze procedurali imposti dai protocolli di Bruxelles: «Abbiamo deciso di non aspettare che sia la missione europea Aspides a decidere se le navi possano passare o meno. Ci attiveremo per far sì che quelle italiane possano iniziare a transitare senza



aspettare che la burocrazia europea si sommi alla nostra». L'esigenza di un'azione coordinata nasce dalla necessità urgente di proteggere la catena d'approvvigionamento e il commercio marittimo italiano, fortemente penalizzati dal rischio permanente di attacchi lungo l'asse del Canale di Suez. La deviazione delle rotte attorno al continente africano sta infatti compor-

tando costi esorbitanti e ritardi insostenibili per il sistema produttivo del Paese. Il titolare della Difesa ha tuttavia chiarito che qualsiasi operazione autonoma verrà preventivamente condivisa nelle sedi istituzionali competenti: «Non decido adesso, valuteremo con il governo e il Parlamento cosa sarà necessario fare. L'importante è ripristinare i traffici».

Il governo valuta l'impiego diretto della Marina militare per scortare le merci italiane: «La burocrazia europea non deve rallentarci, fondamentale ripristinare le rotte»

Drone russo colpisce nave civile

Ucraina Morto il capitano. Notte di fuoco su Kiev e pioggia di droni sulla Russia

LA GUERRA NELL'EST EUROPEO

Raid russi nel Mar Nero e sulla capitale ucraina, mentre i droni di Kiev colpiscono una raffineria a Yaroslavl

KIEV – La guerra nel Mar Nero sale di livello e torna a colpire le rotte commerciali civili. Un drone russo ha attaccato una nave mercantile battente bandiera della Tanzania diretta verso uno dei porti ucraini: tragico il bilancio, con la morte del capitano del bastimento e il ferimento di altri tre membri dell'equipaggio. A denunciare l'episodio è il ministero dello Sviluppo Comunitario e Territoriale di Kiev, secondo cui l'incursione si inserisce in una strategia precisa: la Russia punta a paralizzare i porti e le infrastrutture dello scalo ucraino, minacciando direttamente la sicurezza della navigazione internazionale nel bacino del Mar Nero. Parallelamente alle manovre navali, la notte è trascorsa sotto il martellamento



dei raid aerei sulla capitale ucraina. L'amministrazione militare di Kiev aveva fatto scattare l'allarme rosso per il rischio imminente di missili, sollecitando la popolazione a stiparsi nei rifugi sotterranei. I bombardamenti hanno provocato 18 feriti, tra cui due bambini, lasciando sul campo una scia di devastazione: colpiti complessi residenziali, scuole, uffici amministrativi, impianti di carburante, magazzini, automobili e persino tratti della rete ferroviaria.

La risposta delle forze di Kiev non si è fatta attendere, spingendosi in profondità nella Russia centrale. Un attacco condotto da un'ondata massiccia di droni ha preso di mira la regione di Yaroslavl, riuscendo a centrare un impianto di raffinazione del petrolio. A confermare l'accaduto è stato il governatore locale, Mikhail Yevrayev, che pur rivendicando l'abbattimento di 65 velivoli senza piloti e l'assenza di vittime, ha ammesso i danni allo stabilimento energetico: «Una raffineria di petrolio è rimasta danneggiata e le squadre di emergenza sono al lavoro per spegnere l'incendio. La caduta dei frammenti ha mandato in frantumi i vetri di diversi condomini e danneggiato alcune auto private».

LONDRA

Monito di Re Carlo sull'AI



LONDRA – Una rivoluzione tecnologica «intrigante e al contempo profondamente preoccupante per la sua sostanza e la sua velocità». Non usa mezzi termini Re Carlo III per descrivere l'avanzata travolgente dell'Intelligenza Artificiale, facendosi portavoce dei timori che attraversano la comunità scientifica e politica globale. L'occasione per il durissimo monito è il forum promosso dalla King's Foundation nella cornice di Dumfries House, in Scozia. Un vertice di primissimo piano che ha visto seduti allo stesso tavolo i rappresentanti dei principali giganti della Silicon Valley — da OpenAI e Google DeepMind fino a Nvidia e Anthropic — oltre a Kanishka Narayan, viceministro designato al primo storico dicastero per l'IA nel governo britannico guidato da Andy Burnham. Nel discorso ufficiale diffuso da Buckingham Palace, il sovrano ha chiesto direttamente ai leader del settore tecnologico di fornire garanzie etiche e operative affinché la civiltà globale "non perda il controllo del suo destino". Le scelte industriali e regolatorie adottate in questa delicata fase di transizione, ha avvertito il re, tratteranno in modo irreversibile i contorni del mondo che verrà consegnato ai figli e ai nipoti di domani. «Il compito che abbiamo dinanzi non è solo quello di far avanzare la tecnologia, ma di assicurare che essa resti fermamente al servizio dell'uomo, delle comunità e della natura».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



ATTO INTIMIDATORIO A VIALE TRASTEVERE

Da Salerno proiettile e minacce per il ministro Giuseppe Valditara

La missiva spedita conteneva un proiettile calibro 7,65 e richieste su presunte irregolarità nei diplomi. Meloni e i ministri: «Vile atto, nessuna piazza all'odio»

Oreste Vassalluzzo

SALERNO – Un grave gesto intimidatorio ha colpito i vertici del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Una busta anonima contenente un proiettile calibro 7,65 e una lettera dal chiaro tenore minatorio è stata recapitata nei giorni scorsi al ministro Giuseppe Valditara, che ha immediatamente sporto denuncia presso i Carabinieri. La missiva, affrancata a Salerno e giunta negli uffici romani di Viale Trastevere ai primi di agosto, intimava al ministro di denunciare presunte irregolarità legate al rilascio di diplomi da parte di alcuni istituti privati della provincia campana.

La notizia ha provocato un'immediata e trasversale scossa nel mondo politico e istituzionale, suscitando attestati di vicinanza al ministro. A guidare il coro di condanna è la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «Un proiettile e una lettera minatoria sono vili atti intimidatori che non possono trovare spazio in una democrazia. Confidiamo nel lavoro delle Forze dell'ordine per fare piena luce sull'accaduto e in una condanna netta e unanime da parte di tutte le forze politiche». Piena vicinanza è stata espressa anche dalle massime cariche dello Stato. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, hanno condannato con fermezza il gesto, sottolineando che «non può esserci spazio per chi semina odio» nel dibattito democratico. Sull'episodio si è registrata una convergenza politica compatta per respingere la deriva violenta. Dai banchi dell'opposizione, la responsabile



IL FATTO

La lettera anonima indirizzata al titolare dell'Istruzione è arrivata al ministero a inizio agosto. Il ministro sporge denuncia ai Carabinieri. Unanime la condanna delle istituzioni

scuola del Partito Democratico, Irene Manzi, ha ribadito che la politica «deve restare il luogo del confronto e del rispetto reciproco, anche di fronte a posizioni profonda-

mente diverse». Dure anche le reazioni dei colleghi dell'esecutivo: Anna Maria Bernini (Università): «Il dissenso è libero, la critica legittima; l'intimidazione e la

violenza non lo saranno mai». Paolo Zangrillo (PA): «Abbiamo bisogno di un contesto capace di favorire il dialogo. L'Italia ha già vissuto pagine drammatiche nel

passato». Eugenia Roccella (Famiglia): «Azioni dal metodo terrorista contro un ministro che lavora per proteggere l'alleanza tra scuola e famiglia».

Imma Vietri: «Le minacce sono un fatto inaccettabile che non può trovare spazio nel confronto democratico»

Tajani e Salvini: «Avanti tutta, la violenza non ci fermerà»

SALERNO– La scoperta del proiettile calibro 7,65 e della lettera minatoria indirizzata al ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, compatta l'intera compagine di governo. A poche ore dalla condanna d'esordio espressa dalla premier Giorgia Meloni su X, si moltiplicano gli attestati di stima e vicinanza da parte delle forze di maggioranza per respingere ogni tentativo di condizionare l'azione politica attraverso l'odio. Un segnale politico chiaro e univoco arriva dai due vicepremier, decisi a sottolineare la continuità del percorso di riforme avviato a Viale Trastevere. Il segretario di Forza Italia, Antonio

Tajani, affida ai canali ufficiali la risposta del governo di fronte alla minaccia: «Se qualcuno pensa di fermare la nostra azione di governo con le minacce e la violenza si sbaglia di grosso. Mando un abbraccio a Giuseppe, sono certo che non si farà intimidire». Gli fa eco il leader della Lega, Matteo Salvini, rivendicando i traguardi raggiunti dal ministro nell'ultimo periodo: «Un ministro della Lega che in questi anni ha rimesso al centro la scuola, gli studenti e chi ogni giorno ci lavora, arrivando a rinnovare tre contratti del comparto scuola in una sola legislatura. Nessuna minaccia e nessuna intimidazione fermeranno il

suo lavoro. Avanti, Giuseppe!». Poiché la busta risulterebbe essere stata affrancata proprio in provincia di Salerno per sollevare presunti illeciti sui diplomi negli istituti privati, è arrivata immediata anche la reazione della deputata salernitana di Fratelli d'Italia, Imma Vietri: «Le minacce rappresentano un fatto inaccettabile che non può trovare spazio nel confronto democratico. Chi ricorre all'intimidazione per condizionare le istituzioni troverà una risposta ferma da parte dello Stato. Il ministro continuerà a portare avanti il lavoro per una scuola del merito, del rispetto e della responsabilità». Nelle ultime



ore, decine di parlamentari e vertici delle istituzioni continuano a condividere messaggi sui social per sollecitare una condanna unanime e senza distinzioni di bandiera contro i toni della violenza. **(OreVas)**





America's Cup, il day after preoccupa Gli industriali chiedono più garanzie

Il presidente Orsini di Confindustria: No a interventi spot", Genna non nasconde le preoccupazioni. Manfredi rassicura, e il vicepremier Tajani: "Serve un piano europeo"

Modesto Ancelli

NAPOLI – Un Sud che preoccupa gli industriali e la preoccupazione che l'America's Cup possa lasciare più sogni che prospettive. E' su questi binari che si è mosso il dibattito all'assemblea dell'Unione industriali di Napoli. E il primo a rappresentare qualche preoccupazione sul futuro, oltre che sul presente, è stato il presidente nazionale di Confindustria, **Emanuele Orsini**.

"Il Mezzogiorno per noi è fondamentale, non da oggi", ha detto Orsini, "Credo sia fondamentale avere un'Italia che viaggia tutta alla stessa velocità, come sta dimostrando, perché ovviamente il Mezzogiorno oggi sta dimostrando di andare meglio di tutta l'altra parte d'Italia". Orsini ha poi sottolineato i risultati raggiunti con la Zes unica: "Oltre 1400 domande, abbiamo sprigionato a terra oltre 9 miliardi di nuovi investimenti e 25mila posti di lavoro".

Il leader degli industriali ha evidenziato che "servono ovviamente misure che abbiano una visione a lungo termine e quindi nei 10 punti che presenteremo a ottobre, ci sarà sicuramente un capitolo, forse due, sul Mezzogiorno".

E non poteva mancare il riferimento alle ultime decisioni del Governo, a partire dall'eliminazione del bollo auto per un anno. Anche senza specifica citazione...Noi ci auguriamo che non ci siano misure spot", aggiunto Orsini, "E' stato dimostrato che il Paese vuole misure a

lungo termine, servono misure che abbiano una visione perché chi vuole fare investimenti non li mette a terra in 6-8 mesi". E per finire la preoccupazione di sempre: la burocrazia. Per il leader degli industriali è necessaria "una grande lotta alla burocrazia che a questo Paese costa ancora 80 miliardi, una grande lotta alla burocrazia come si sta facendo. Chiediamo una Zes unica del Paese perché serve semplificare: una delle cose positive della Zes è che in 30 giorni si hanno le autorizzazioni".

E' toccato invece al presidente dell'Unione Industriale di Napoli uscire dalle rappresentazioni oleografiche in vista dell'America's Cup. "La Coppa America porta certamente investimenti sul territorio, ma soprattutto porta un ritorno di immagine per la capitale del Meridione che è indubbio. Quello che mi preoccupa è dopo che cosa succederà", ha detto **Vittorio Genna**, "su questo andremo a concertare col sindaco le possibilità di intervento".

Genna, nel sottolineare di aver trovato "un'apertura" da parte del sindaco Manfredi a voler discutere con gli industriali, ha evidenziato che "questo significa avere un progetto nuovo per il futuro di questa città che diventa risorsa del Mezzogiorno. Lo stato di salute dell'industria napoletana è molto buono. Oggi abbiamo un bilancio campano che è paragonabile a un piccolo Stato europeo. Il problema che viviamo di molte eccellenze multinazionali,



che sono qui sul nostro territorio, ma dobbiamo intensificare la crescita delle piccole e medie imprese".

Guardando alla prossima manovra del Governo, Genna ha affermato: "Noi chiediamo al Governo solo la possibilità di poter competere ad armi pari con giganti che non hanno i lacci e laccioli che hanno le aziende italiane ed europee in genere, quindi penso alle multinazionali o penso alle aziende cinesi, e chiediamo la possibilità di avere alle spalle un Governo forte, stabile, che ha già migliorato l'immagine nel nostro Paese, della nostra industria e di intensificare ulteriormente questa possibilità". E' toccato poi al sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, tranquillizzare Genna sul post

America's Cup.

"Stiamo già mettendo a punto quello che riguarda il dopo America's Cup, abbiamo un quadro molto preciso. Ovviamente ci confronteremo con tutte le realtà, partendo da quello che già esiste, perché esiste già un piano di sviluppo urbanistico da cui noi non possiamo prescindere", ha detto Manfredi.

"E' molto importante che tutti gli investimenti che sono previsti vengano realizzati - ha proseguito il sindaco - ci sono già interlocuzioni significative anche in Italia. Quindi non sono assolutamente preoccupato, adesso è il momento del fare, ognuno deve fare la sua parte. Questa è una stagione molto importante per Napoli. Noi abbiamo rimesso a posto i conti del Comune, si è

creata una nuova stagione di sviluppo molto importante con numeri significativi sia sulla crescita del Pil che sull'occupazione. Quindi è una stagione che deve essere caratterizzata allo sviluppo".

Il primo cittadino ha sottolineato che "è molto importante l'attrazione di investimenti, creare nuove opportunità, riportare una forte presenza manifatturiera e industriale nell'area metropolitana, oltre che far crescere l'industria del turismo". Nel concludere, Manfredi ha sottolineato che "è fondamentale che ci sia un rapporto istituzionale forte con il sistema imprenditoriale e che si possano mettere a terra progetti importanti per il futuro". Dal fronte del Governo parole rassicuranti sono arrivate dal vice Premier e ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**.

"Io un progetto di politica industriale, quando ero commissario europeo all'industria, l'ho fatto. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che debba esserci un piano di politica industriale europeo. Ricordo gli errori commessi dalla scorsa Commissione in materia di politica industriale. Tutte le scelte del green deal sono state penalizzanti per le imprese, sia agricole che industriali. Quindi bisogna invertire di 180 gradi la rotta. Si è cominciato a farlo, ma bisogna fare ancora di più. L'obiettivo è arrivare a 700 miliardi di export entro la fine del prossimo anno", ha aggiunto Tajani. Siamo quasi a 650 miliardi. Noi possiamo promuovere e accompagnare le aziende".

E che il Governo sia impegnato fortemente su Napoli e la Campania, Tajani lo ha confermato anche alla conferenza stampa dedicata alle iniziative promosse in occasione dei 2500 anni dalla fondazione della città di Napoli: "'E' mia intenzione far proseguire il lavoro del Comitato anche il prossimo anno, visto che c'è l'America's Cup e non possiamo perdere quest'occasione per fare in modo che possa essere un altro biglietto da visita per promuovere, attraverso la città di Napoli, il nostro paese. Bisogna attirare turisti, lavorare di più sulle internazionalizzazioni e favorire le esportazioni anche nel settore dello sport. È una grande opportunità per Napoli e per l'Italia, quindi credo sia giusto chiedere un altro sacrificio al prefetto e ai componenti del comitato per qualche mese in più, perché farà del bene a Napoli e all'Italia".



I sindacati I commenti di Cgil, Cisl e Uil a margine dell'assemblea dell'Unione Industriali di Napoli

Senza un patto per il Sud non c'è sviluppo

NAPOLI - Dai sindacati unanime i commenti sulla necessità di un patto con il mondo dell'impresa. Queste le parole dei segretari napoletani di Cisl, Cgil e Uil.

"La relazione del presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Vittorio Genna, contiene spunti condivisibili per rafforzare il dialogo tra imprese e organizzazioni sindacali, nella convinzione che solo un confronto aperto, costruttivo e responsabile possa generare soluzioni efficaci ai bisogni dei lavoratori e delle aziende". Ha detto **Melicia Comberiatì**, segretaria generale della Cisl di Napoli, sottolineando come la crescita dell'area metropolitana richieda una strategia stabile e condivisa, fondata su investimenti, innovazione e qualità del lavoro.

"La sfida - ha affermato - è mettere insieme forze e competenze sociali e lavorare su obiettivi strategici comuni, capaci di sostenere il tessuto produttivo e garantire opportunità reali alle persone".

"Solo un patto territoriale basato su responsabilità e visione comune può assicurare sviluppo, buona occupazione e futuro alle nostre comunità. C'è la necessità di rafforzare un modello di relazioni industriali moderne, partecipative e orientate alla qualità, che valorizzi la contrattazione, sostenga l'innovazione



organizzativa e promuova la formazione continua. È questa la strada - conclude - per accompagnare le imprese nei processi di trasformazione tecnologica e ambientale e costruire un ecosistema produttivo competitivo, inclusivo e capace di generare lavoro stabile e qualificato".

"Le dichiarazioni Napoli del Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, denunciano un saldo negativo nelle esportazioni in Cina per oltre 40 miliardi di euro e per i prodotti cinesi importati, che agiscono negativamente e in modo aggressivo sull'apparato industriale dell'automotive. La Campania è una delle regioni

strategiche per il settore con 20mila addetti. Se non si posiziona l'industria di nuovo al centro delle opzioni del Paese non si salva l'economia e il Mezzogiorno". Così il segretario generale Cgil Napoli e Campania, **Nicola Ricci**, commenta le parole del presidente nazionale di Confindustria nel corso dell'assemblea pubblica dell'Unione degli Industriali di Napoli. "Non comprendiamo, però, - sottolinea Ricci - quali strumenti e quali interventi si debbano mettere in campo da parte innanzitutto dal Governo che continua a non avere una politica industriale credibile e concreta e una visione per il Mezzogiorno che non sia

quella dei sostegni spot. Togliere la Zes su base regionale, che in Campania ha fatto tanto, allargandola su scala nazionale, - ha concluso il segretario generale Cgil Napoli e Campania - non favorirà l'abbattimento degli squilibri territoriali, economici e occupazionali".

"Sicuramente ci aspettiamo una presa di posizione molto netta sull'idea di una politica industriale esclusiva delle regioni del Nord. Immaginiamo che ci sia una carenza di politica industriale, ma non si risolve rimpicciolendo l'Italia solo alle quattro realtà importanti manifatturiere del Nord". Lo ha dichiarato il segretario

generale Uil Campania, **Giovanni Sgambati**, a margine dell'assemblea pubblica dell'Unione industriali di Napoli, che ha visto la partecipazione del leader di Confindustria, Emanuele Orsini, e del vice premier, Antonio Tajani. "Per poter avere una politica industriale - ha aggiunto - innanzitutto bisogna pensare insieme all'Europa cosa vogliamo fare se non vogliamo subire Stati Uniti e Cina, e poi dobbiamo avere un'idea di Paese, dobbiamo sapere che Paese vogliamo costruire, ma un'idea di Paese costruita solo su un pezzo sicuramente non è utile ai lavoratori e nemmeno alle associazioni datoriali".

TCI

professional led applications





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno





Forza Italia mette la freccia e punta al sorpasso al Pd

Il segretario nazionale Antonio Tajani sottolinea il valore dei congressi e il lavoro svolto da Fulvio Martusciello. Si parte dai territori e il 29 settembre iniziativa per i 90 anni di Berlusconi

Sara Desideri

NAPOLI - Una segreteria che si muove, un partito che allarga il confronto nei territori, una classe dirigente che rivendica il consenso degli iscritti. È questa la fotografia che emerge dalla prima riunione della nuova Forza Italia campana, all'Hotel Vesuvio di Napoli. **Antonio Tajani** mette al centro la legittimazione dal basso, **Fulvio Martusciello** indica il metodo della presenza, **Francesco Silvestro** richiama il lavoro costruito negli anni, **Gianfranco Librandi** porta sul tavolo iniziative e strumenti per coinvolgere cittadini e giovani. È Tajani a dare alla riunione il significato politico più forte. «Un movimento politico non può non avere una classe dirigente scelta dagli iscritti. Non possiamo permetterci di avere dirigenti catapultati dall'alto, scelti da chissà chi. Meglio un capo autorevole purché scelto dalla base piuttosto che un capo non autorevole imposto da Roma». Il segretario nazionale di Forza Italia insiste sul valore dei congressi e del consenso. «I congressi servono a confrontarsi e la legittimazione della democrazia è l'elemento vitale di un partito. Per fare il capo bi-

sogna avere il consenso: non vogliamo capi fasulli o farlocchi, ma dirigenti riconosciuti». Parole che arrivano pochi giorni dopo il congresso regionale che ha riconfermato Martusciello alla guida del partito in Campania. Ed è proprio Martusciello a spostare subito l'attenzione su ciò che dovrà accadere adesso. «Voglio una segreteria itinerante». La prima tappa sarà Valle dell'Angelo, nel Salernitano, poco più di duecento abitanti, il comune meno popoloso della Campania. La scelta indica già una direzione: partire anche dai territori più piccoli, quelli che raramente finiscono al centro dell'agenda politica, e portare lì il confronto con amministratori, iscritti e cittadini. La segreteria regionale non resterà dunque concentrata su Napoli. L'idea è quella di attraversare progressivamente la Campania e affrontare sul posto le questioni aperte nei diversi territori, dalle aree interne ai Campi Flegrei. La nuova organizzazione prende forma anche attraverso le scelte compiute dopo il congresso. Martusciello, riferendosi alla nomina di Francesco Silvestro a vicese-



gretario regionale, rivendica una scelta maturata dentro un rapporto politico costruito negli anni: «È partito con me nel 2020 e ha attraversato il partito nella buona e nella cattiva sorte. Dal 2015 è sempre in Forza Italia, conosce tutti i dirigenti: è stata una scelta naturale». Silvestro guarda invece al percorso compiuto dal partito in Campania. «È un percorso che abbiamo iniziato in Forza Italia già dal 2019, costruendo il partito in tutte le province e in tutti i comuni, con un lavoro capillare sul territorio. Oggi siamo arrivati ad avere un partito che supera la doppia cifra». L'obiettivo politico viene indi-

cato senza attenuarne l'ambizione. «Adesso l'augurio è riuscire davvero a superare il Pd in Campania. Non è un obiettivo impossibile: servono olio di gomito, lavoro e determinazione per raggiungerlo». Nella nuova struttura trovano spazio competenze e responsabilità diverse, distribuite tra organizzazione, territori, comunicazione, formazione e rapporti con le categorie. Tra queste anche **Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola**, entrambe under 30, chiamate a occuparsi della comunicazione e dell'immagine di Forza Italia Campania, dentro una squadra più ampia che tiene insieme esperienza e nuove genera-

zioni. Sul fronte della formazione, **Gianfranco Librandi**, vicesegretario regionale con delega alla formazione, illustra una serie di iniziative che puntano a tenere insieme presenza sul territorio, innovazione e partecipazione. «Dal primo novembre al 18 gennaio un camper itinerante girerà la Campania per raccogliere direttamente i problemi, le proposte e le segnalazioni dei cittadini». Poi il capitolo dedicato ai giovani e alle nuove competenze. «Partiranno corsi di intelligenza artificiale della durata di tre mesi, rivolti ai ragazzi». A questo si aggiungerà uno strumento digitale: «Ci sarà anche un'app da scaricare, attraverso la quale i cittadini potranno inviare le loro segnalazioni e seguirne la presa in carico».

Il calendario politico avrà però una prima tappa già il 29 settembre, giorno in cui Silvio Berlusconi avrebbe compiuto 90 anni, con una manifestazione organizzata per ricordare il fondatore di Forza Italia. Un appuntamento che la nuova segreteria inserisce nel percorso appena avviato, legando il richiamo alla storia del partito alla nuova fase regionale. È proprio sui giovani che Librandi concentra una parte della riflessione politica: non una presenza di contorno, ma persone da formare e da inserire progressivamente nelle responsabilità del partito. Il tema si lega alla scelta di investire sulla formazione e su strumenti capaci di creare un rapporto più diretto tra organizzazione, iscritti e cittadini.

La prima riunione della segreteria regionale mette così insieme due piani.

Da una parte la rivendicazione di Tajani di una classe dirigente scelta attraverso il consenso degli iscritti. Dall'altra il tentativo di tradurre il congresso in una macchina organizzativa che si muova nella regione. Martusciello mette la segreteria in viaggio, Silvestro richiama il lavoro sui territori, Librandi sviluppa il capitolo della formazione e della partecipazione, mentre la nuova squadra regionale prende forma attraverso deleghe e responsabilità distribuite. Il 29 settembre il primo appuntamento simbolico nel giorno in cui Berlusconi avrebbe compiuto 90 anni, poi il lavoro nei territori. Dopo il congresso, la nuova fase di Forza Italia in Campania comincia da qui.



La novità Lo shooting fotografico organizzato da Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola con barbiere e parrucchiere

Nella comunicazione azzurra scende in campo Figaro

Sara Desideri

NAPOLI - Per una volta, tra una riunione e l'altra, la politica si è concessa anche uno specchio. Lo shooting fotografico organizzato da **Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola**, responsabili della comunicazione e dell'immagine di Forza Italia Campania, si è trasformato in qualcosa di più di una semplice sessione di foto ufficiali: un momento leggero, quasi da backstage, ma con un obiettivo molto preciso. Dare al partito un'immagine uniforme e alla comunicazione una voce riconoscibile, coerente, unitaria. C'erano un barbiere e un parrucchiere, pronti a sistemare tagli, pieghe e dettagli prima degli scatti. E in molti ne hanno approfittato, con quella naturalezza che rende più umani anche i riti della politica. Qualcuno si è limitato a un'aggiustata, qualcun altro ha deciso di fare di più. I consiglieri regionali Mimi Minella e Roberto Celano, per



esempio, hanno approfittato dell'occasione per tagliare direttamente i capelli. Tra una posa, una battuta e un ultimo controllo allo specchio, lo shooting ha finito così per diventare un piccolo rito collettivo. Ma dietro la leggerezza del momento c'è una scelta di metodo. Manzo e Ceniccola stanno lavorando a una comunicazione che non



proceda per immagini sparse, stili diversi e messaggi scollegati, ma che restituisca all'esterno un'identità visiva comune. Significa foto coordinate, linguaggi più omogenei, una linea grafica riconoscibile, ma soprattutto l'idea che un partito regionale debba presentarsi con la stessa voce pur nelle differenze dei singoli territori e dei



diversi protagonisti. Non cancellare le identità, dunque, ma farle stare dentro una cornice comune. È anche questo, in fondo, il senso dello shooting: non solo aggiornare le fotografie dei dirigenti, ma costruire un repertorio visivo capace di accompagnare comunicati, social, iniziative e campagne con una cifra riconoscibile. Una comu-



nicazione unitaria, appunto, che faccia percepire Forza Italia Campania come una squadra e non come una somma di individualità. E così, tra forbici, phon e obiettivi, il dietro le quinte ha raccontato forse più delle pose ufficiali. Una squadra che si prepara a parlare con una voce sola, senza perdere i propri volti.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

75 BORSE DI STUDIO

FINANZIATE – A.A. 2026/2027!

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Chiusura iscrizioni:

11 OTTOBRE 2026

La nostra segreteria studenti sarà aperta anche il **sabato** e la **domenica**

ISCRIVITI AI MASTER SALERNO FORMAZIONE E PROVA A VINCERE UN ASUS NOTEBOOK 15,6"!

ESTRAZIONE: 17/10/2026

PROMO LAVORO 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:

100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO!

SCOPRI IL NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER:

www.salernoformazione.com

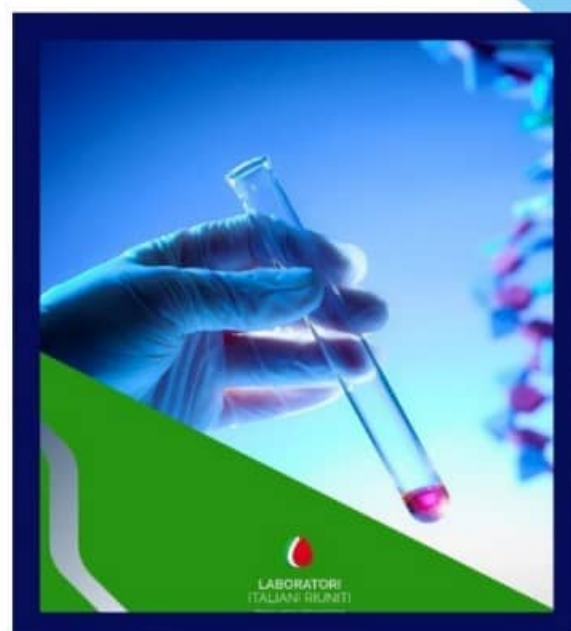
WhatsApp: **392 677 3781**

Chiama ora: **338 330 4185**

NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!

Il percorso verso i tuoi nuovi obiettivi professionali potrebbe iniziare proprio **oggi!**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Il Fatto L'imprenditore, cittadino tedesco, ha conferito mandato all'avvocato Francesco Liguori dello studio KFL di Colonia

Fondi scomparsi del Cus Napoli Cosentino junior al contrattacco

Pina Ferro

SAN GENNARO LIMITAZIONE VENDITA DI BEVANDE

In occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono San Gennaro, il sindaco di Napoli ha emanato un'ordinanza finalizzata a garantire il miglior disimpegno dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, come richiesto dalla Questura. L'ordinanza vieta la vendita di bevande in contenitori di vetro, plastica rigida, lattina o qualsiasi altro materiale rigido dalle ore 7 e fino alle ore 14 di sabato 19 settembre presso tutti gli esercizi commerciali ubicati in via Duomo, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Tribunali e l'intersezione con piazzetta San Giuseppe dei Ruffi. La commercializzazione sarà consentita solo in bicchieri di plastica leggera o carta. Inoltre, nella stessa fascia oraria sono sospese le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico rilasciate agli esercizi pubblici per il posizionamento di tavolini.

NAPOLI - Claudio Yannick Cosentino prepara la propria difesa nell'ambito dell'inchiesta sul Cus Napoli, una vicenda giudiziaria di particolare rilievo che ha portato a provvedimenti di sequestro per circa 7 milioni di euro e ad accertamenti estesi anche alla Germania.

La vicenda giudiziaria che coinvolge il Cus Napoli entra in una nuova fase anche per Claudio Yannick Cosentino. L'imprenditore, cittadino tedesco nato e cresciuto in Germania, ha conferito mandato all'avvocato salernitano Francesco Liguori (nella foto) dello studio KFL di Colonia per essere assistito nel procedimento.

Cosentino opera da anni nel settore immobiliare tedesco, dove ha costruito il proprio percorso professionale e imprenditoriale, maturando esperienza nel campo degli investimenti e delle operazioni legate al real estate. Alla sua attività imprenditoriale si affianca una formazione internazionale nel campo della finanza e della gestione dei mercati immobiliari, con un MBA alla Bocconi di Milano nell'area finanziaria e un ulte-

riore master a San Gallo in Svizzera dedicato alla gestione dei mercati immobiliari.

Un profilo professionale che assume particolare rilevanza alla luce della dimensione internazionale degli accertamenti, che hanno interessato anche rapporti finanziari, immobili e attività economiche presenti in Germania.

La vicenda ha avuto una notevole risonanza anche per l'entità delle misure patrimoniali adottate, con sequestri per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro.

Per Claudio Yannick Cosentino si apre adesso la fase della difesa, nella quale potranno assumere un ruolo centrale la ricostruzione delle attività imprenditoriali sviluppate negli anni, delle operazioni immobiliari e degli investimenti effettuati in Germania, insieme alla relativa documentazione bancaria, societaria e patrimoniale.

La presenza di attività economiche e immobiliari in Germania si inserisce nel contesto di una vita personale e professionale profondamente legata al Paese: Cosentino è cittadino tedesco, è

nato e cresciuto in Germania e proprio sul mercato tedesco ha concentrato la propria attività imprenditoriale nel settore immobiliare.

Saranno gli accertamenti e la documentazione acquisita nel corso del procedimento a consentire una ricostruzione completa delle singole operazioni oggetto dell'inchiesta.

Il sequestro disposto nell'ambito delle indagini costituisce una misura cautelare e non equivale a una pronuncia definitiva di responsabilità.

La vicenda è ancora sottoposta al vaglio dell'autorità giudiziaria e resta pienamente valido il principio della presunzione di innocenza.

Claudio Yannick Cosentino si prepara così ad affrontare questa fase del procedimento facendo valere nelle sedi competenti gli elementi relativi alla propria posizione e al percorso professionale, imprenditoriale e patrimoniale costruito in Germania.

Ma smontare gli elementi raccolti dalla Procura di Napoli a carico della famiglia Cosentino non sarà facile.



SORPRESO CON TRE CHILI DI COCAINA

Arrestato un 45enne per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Falchi della Squadra Mobile, durante i servizi predisposti, nel transitare in corso Salvatore D'Amato ad Arzano, hanno controllato il predetto, trovandolo in possesso di un borsone contenente 3 panetti di cocaina.

Targa del Comune per i 90 anni di Rosa Russo Iervolino

NAPOLI - L'Amministrazione comunale di Napoli ha celebrato i 90 anni dell'ex sindaco Rosa Russo Iervolino con la consegna di una targa commemorativa a nome di tutta la città.

A consegnare il riconoscimento istituzionale è stata l'assessore al Turismo e alle Attività produttive, Teresa Armato, che ha portato alla Senatrice Iervolino gli auguri più calorosi e l'affetto della cittadinanza e dell'Amministrazione.

Primo cittadino di Napoli dal 2001 al 2011 e prima donna a ricoprire l'incarico di Ministro dell'Interno nella storia della Repubblica, Rosa Russo Iervolino rappresenta

una figura simbolo delle istituzioni, per lungo tempo punto di riferimento per il Paese e per la comunità napoletana.

Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha voluto esprimere il proprio profondo apprezzamento per il percorso umano e politico dell'ex primo cittadino: "Desidero rivolgere a Rosa Russo Iervolino i più sentiti e affettuosi auguri per questo importante traguardo. La sua guida alla città di Napoli, protrattasi per due mandati, unitamente allo straordinario impegno profuso nei suoi prestigiosi incarichi di Governo e parlamentari, testimonia una vita interamente dedicata alle Istituzioni, alla

tutela dei diritti e al bene pubblico. Questo riconoscimento è il segno della sincera gratitudine e dell'affetto immutato che l'Amministrazione e l'intera comunità cittadina nutrono nei suoi confronti".

A margine della consegna, l'assessora al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato ha dichiarato: "Portare l'abbraccio e l'augurio di tutta



la città a Rosa Russo Iervolino, prima donna sindaco di Napoli, è stato un momento di profonda emozione, legato anche a un rapporto personale di amicizia e di reciproca stima che ci unisce da lunghissimo tempo. La sua forza, la sua determinazione e la sua passione civile re-

stano per me un grande insegnamento e per tutti noi un modello di buona amministrazione e di amore incondizionato per Napoli e per le sue istituzioni".



Guardia di Finanza Tre aziende individuate tra Napoli e Latina, che non erano effettivamente operative

Scoperto giro di fatture false Sequestrati 133 milioni di euro

NAPOLI - Crediti fiscali risultati fittizi, per oltre 133 milioni di euro, sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Napoli nell'ambito di un'indagine coordinata dalla procura di Nola che ha portato anche a un sequestro di beni (tre immobili, quote sociali e saldi attivi) per oltre 1,5 milioni di euro nei confronti di sette amministratori d'azienda indagati.

Gli accertamenti hanno avuto origine nel corso di una verifica fiscale a una ditta individuale di Somma Vesuviana durante la quale è emerso la presenza di fatture per operazioni inesistenti emesse da aziende (già con irregolarità fiscali a carico) prive di sedi operative, costituite e utilizzate con lo scopo di eludere il pagamento delle imposte.



Un'analisi più approfondita ha consentito ai finanzieri della Compagnia Casalnuovo di Napoli di scoprire anche che tre società (due a Napoli e una a Latina) avevano, presentando dichiarazioni fiscali artificiose, costituito crediti di milionari destinati essere ceduti per com-

pensare indebitamente le imposte.

Le tre aziende individuate tra Napoli e Latina, che non erano effettivamente operative, dichiarando ingenti perdite fiscali, in realtà inesistenti, hanno tentato di sfruttare le possibilità offerte dalla Defer-

red Tax Asset (Dta).

La Dta venne introdotta durante la pandemia per consentire di trasformare in crediti le perdite fiscali, al fine di garantire sostegno alle imprese italiane in un momento di particolare incertezza economica

Il legno dei barconi diventa musica

Il fatto Trasformato in strumenti musicali dai detenuti del carcere di Secondigliano

GUARDIA GIURATA AGGREDITA AL PRONTO SOCCORSO

CASTELLAMMARE - Gli agenti del commissariato di Castellammare di Stabia, a seguito di una nota pervenuta alla locale sala operativa, sono intervenuti nel pronto soccorso dell'ospedale San Leonardo per la segnalazione di un'aggressione ai danni di una guardia giurata da parte di alcuni familiari di un paziente. I poliziotti, sono stati avvicinati dalla vittima che, indicando il 50 enne, ha raccontato che l'uomo lo aveva dapprima aggredito verbalmente e successivamente anche fisicamente.

NAPOLI - Il legno dei barconi dei migranti arrivati a Lampedusa è stato trasformato in strumenti musicali dai detenuti del carcere di Secondigliano e ora risuonerà nel centro storico di Napoli. Con l'inaugurazione di 'Metamorfosi - Ciò che resta diventa musica', mostra diffusa che segna una nuova stagione per il Museo Diocesano Diffuso, fortemente voluto dall'Arcidiocesi di Napoli e dall'Arcivescovo don Mimmo Battaglia, ha ufficialmente riaperto al pubblico il Complesso monumentale di Donnaregina. Il pezzo forte dell'esposizione è rappresentato dagli 'strumenti del mare' realizzati recuperando il legno delle imbarcazioni dei migranti approdate a Lampedusa. Travi di legno che sono state trasformate in strumenti musicali, all'interno del carcere di Secondigliano dove i detenuti hanno appreso l'arte della liuteria grazie alla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti.

Lungo il percorso espositivo, curato da Maria Savarese e Marina Gargiulo, da questa sera i visitatori potranno ammirare non

solo gli strumenti, ma anche il racconto fotografico firmato da Barbara Cardini e Leandro Ianniello, che documenta il processo di lavorazione e rinascita dietro le sbarre. La mostra è concepita come un percorso 'diffuso' che si inserisce tra i capolavori del Complesso di Donnaregina, dove il barocco della Chiesa Nuova incontra il gotico della Chiesa Vecchia. L'iniziativa fa parte del Progetto XXI della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, in collaborazione con la Fondazione Napoli C'entro ETS, e rientra nel piano di interventi regionali 'Museo Madre' (Programmazione FSC 2021-2027 della Regione Campania).

La cerimonia di inaugurazione vede la partecipazione delle principali autorità civili e religiose. Per don Mimmo Battaglia "in questo luogo, attraverso il grande lavoro realizzato da queste persone, la memoria diventa futuro, le ferite diventano responsabilità, gli scarti diventano possibilità e le distanze vengono eliminate dalle prossimità. E tutto questo attra-

verso l'arte e la bellezza della cultura". L'assessora al Turismo del Comune di Napoli, Teresa Armato, ricorda: "La musica porta un messaggio di pace, di dialogo tra i popoli. Arrivano questi legni da posti del mondo dove non c'è sviluppo né benessere. E il messaggio che parte qui stasera è un messaggio di accoglienza che inserisco nel momento che sta vivendo Napoli dal punto di vista dell'esplosione del turismo, dell'organizzazione dell'America's Cup". La Regione Campania è rappresentata dall'assessore alla Cultura Onofrio Cutaia: "I legni sono dei relitti che tornano a vivere, diventando arte e cultura e musica. E la possibilità che tragedie del nostro globo si trasformino in qualcosa di diverso, è per me molto importante". Presenti, tra gli altri, padre Antonio Loffredo, Angela Tecce, presidente della fondazione Donnaregina - Madre, Arnoldo Mosca Mondadori, presidente della Fondazione dello Spirito e delle Arti, Vincenzo Porzio, direttore della fondazione Napoli C'Entro.

NOLA

Incendio vicino a scuola Tanta paura

NOLA - Paura per docenti ed alunni a Nola a causa di un'estesa nube di fumo e fiamme nella parte posteriore di un istituto scolastico di Nola, confinante con la sede del Distaccamento di Polizia stradale. Il fatto è successo lunedì ma è stato reso noto solo ieri, considerata la presenza di minori e personale scolastico all'interno dell'istituto, un poliziotto ha prelevato un estintore in dotazione agli uffici e ha raggiunto rapidamente l'ingresso principale della struttura. Una volta all'interno, gli agenti, con la collaborazione delle insegnanti, hanno avviato tempestivamente le operazioni di evacuazione dell'edificio, dando priorità ai bambini presenti nelle aule ubicate al piano terra e maggiormente esposte all'incendio. Gli alunni, le insegnanti e gli operatori scolastici sono stati accompagnati all'esterno e sono stati radunati in una zona sicura, sufficientemente distante dalle fiamme e non interessata dai fumi prodotti dalla combustione. Dopo essersi accertati dell'avvenuta evacuazione degli ambienti maggiormente esposti, gli agenti hanno tentato di contenere il rogo mediante l'estintore. Contestualmente, un altro appartenente alla Polizia Stradale è intervenuto dalla sede del Distaccamento, utilizzando un ulteriore estintore attraverso la ringhiera che delimitava le due strutture. L'azione tempestiva del personale della Polizia di Stato ha consentito di contenere e domare le fiamme, impedendone l'ulteriore propagazione.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Le indagini Il presunto raggio è stato portato alla luce dagli uomini della Guardia di Finanza di Salerno

Caccia ai segreti della Vopi Il presidente interrogato per ore

SALERNO – Sarebbe stato ascoltato per diverse ore in Procura il rappresentante legale dell'associazione di volontariato Vo.P.I. Di Pontecagnano Faiano. Vincenzo Savarese è indagato per truffa continuata e aggravata ai danni dell'Asl di Salerno per i rimborsi in merito al servizio 118 sul territorio salernitano.

I magistrati avrebbero chiesto conto a lui del sistema utilizzato per aggirare le verifiche sulla documentazione di rendicontazione delle spese che poi l'Asl ha pagato per un servizio che non è stato effettivamente prestato. E come già anticipato l'indagine della Guardia di Finanza ha fatto venire a galla un sistema che sembra interessare diverse associazioni e cooperative che operano nell'ambito del servizio 118. Noi abbiamo provato a sentire Vincenzo Savarese, per ascoltare la sua versione dei fatti, contattandolo telefonicamente. Ma, nonostante i tentativi, non ha mai risposto alle chiamate. Dall'indagine delle Fiamme Gialle è



emerso che l'associazione Vo.P.I. Di Pontecagnano Faiano è stata destinataria, in persona di Vincenzo Savarese, di un sequestro preventivo di oltre 900mila euro. Il provvedimento comprende anche una misura interdittiva di 12 mesi. La misura interdittiva impone all'indagato il divieto temporaneo di esercitare uffici direttivi in persone giuridiche o imprese.

Tra il 2020 e il 2023 l'associazione avrebbe ottenuto rim-

borsi per costi mai sostenuti nell'ambito del servizio di trasporto di emergenza-urgenza 118. Per ottenere le somme sarebbero stati presentati documenti falsi, fatture relative a beni e servizi inesistenti, non pertinenti al servizio oppure già rimborsati da altri distretti sanitari.

Tra le contestazioni figurano anche circa 3.500 interventi "a chiamata" che, secondo gli investigatori, non sarebbero mai stati effettuati. In diversi casi

sarebbe stata utilizzata documentazione emessa da associazioni e cooperative formalmente rappresentate da altri soggetti ma che, secondo l'accusa, sarebbero state di fatto gestite dall'indagato, con l'obiettivo di ottenere gli importi massimi rimborsabili. Le indagini delle Fiamme Gialle avrebbero inoltre permesso di bloccare un ulteriore tentativo di frode relativo al 2024, per un importo di 511.966,51 euro.

CODACONS

Plauso ai Nas per i controlli e le chiusure



L'avvocato Matteo Marchetti, presidente Codacons Campania, ha espresso complimenti ai Nas, che nelle loro ispezioni a tappeto nelle zone della movida a Salerno, nella Piana del Sele e nell'Avellinese, hanno trovato irregolarità così gravi da richiedere la chiusura immediata di alcune attività per carenze igienico-sanitarie, il sequestro di grandi quantità di prodotti alimentari non tracciati e/o scaduti oltre a sanzioni economiche. Ben vengano – afferma Marchetti – le sanzioni anche gravi, se servono a proteggere la nostra sicurezza e quindi la nostra salute. Purtroppo, però non basta, perché troppo spesso nel quotidiano i consumatori assistono a comportamenti poco leciti ed irrispettosi della legge che li indispettiscono. Sporczia, alimenti scaduti, blatte e topi che si aggirano per strade e negozi e purtroppo i Nas non riescono ad essere sempre tempestivi. Allora – continua Marchetti – il Codacons, Associazione nata proprio per difendere i diritti dei Consumatori, mette a disposizione la propria struttura per ricevere, allo 089 252433 ed alla mail codacons.campania@gmail.com, comunicazioni, con indicazioni precise e fotografie, su tutte le eventuali irregolarità che dovessero notare.

Nasce il comitato per la difesa del demanio marittimo

Il fatto Punta a una governance dedicata della costa e a un assessorato al Mare

SALERNO – È stato presentato ieri, al Punto Mare Masuccio del porto turistico il Comitato per la Difesa e la Valorizzazione del Demanio Marittimo e del Turismo Costiero della Città di Salerno. L'organismo, costituitosi il 20 agosto e presieduto dall'avvocato Alfonso Mignone, mette al centro la gestione della costa, le concessioni, le spiagge libere e la pianificazione portuale. Il messaggio è chiaro: «Serve una vera politica del mare». Per Mignone una città costiera non può considerare il mare un elemento marginale della programmazione amministrativa. «Il Comitato nasce da un'esigenza concreta e urgente: informare cittadini, imprese e istituzioni sulla necessità di politiche marittime compatibili con il territorio», ha spiegato. Tra i primi

obiettivi c'è la richiesta di istituire un Assessorato al Mare in Comune, strumento ritenuto indispensabile per affrontare in modo organico demanio, concessioni, fruizione delle spiagge, tutela ambientale e rapporti con gli enti portuali. Il presidente ha sottolineato anche il legame con i flussi turistici legati all'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi e agli scali crocieristici: «La fascia costiera, allo stato attuale, non rappresenta un buon biglietto da visita».

La "valorizzazione" invocata dal Comitato si fonda su legalità e trasparenza delle concessioni, temporaneità degli affidamenti, effettiva fruibilità delle spiagge libere, tutela del paesaggio e turismo sostenibile. «Il turismo costiero deve crescere senza



chiudere il mare ai cittadini», ha ribadito Mignone.

Il Comitato non si limiterà all'attività divulgativa. Ha già avviato un'azione di vigilanza sulle scelte amministrative relative al demanio di competenza comunale e al ruolo del Palazzo di Città nella pianificazione portuale regionale. «Se necessario non esiteremo ad agire in sede amministrativa e giudiziaria a tutela degli interessi collettivi», ha

avvertito il presidente, dichiarandosi comunque disponibile al confronto con tutte le istituzioni. L'appello finale è rivolto a cittadini, associazioni e operatori: «Il mare e la costa di Salerno sono un patrimonio di tutti e un valore aggiunto per il benessere economico e sociale. Solo una partecipazione attiva e informata può impedire che vengano erosi, privatizzati o abbandonati».



Mariconda È già attivo anche uno spazio polifunzionale affidato alla Fondazione Caritas

L'ex mercato comunale diventa un polo per inclusione e famiglie

SALERNO - L'ex mercato comunale di via Raffaele Mauri, nel quartiere Mariconda, diventa un polo territoriale di inclusione sociale, con servizi rivolti a persone in condizioni di povertà e marginalità, famiglie e soggetti fragili.

La struttura è stata inaugurata ieri pomeriggio dal sindaco Vincenzo De Luca e dall'assessore alle Politiche sociali Paola de Roberto. Il polo è articolato in tre servizi. Il primo è un centro per le povertà estreme finanziato con 1,09 milioni di euro dal Pnrr e rivolto in particolare alle persone senza dimora e ai nuclei in condizioni di grave marginalità. Prevede presa in carico sociale, orientamento ai servizi, assistenza amministrativa e digitale, supporto psicologico e legale e accompagnamento al lavoro e all'autonomia. È già attivo anche uno spazio polifunzionale affidato alla Fondazione Caritas.

"Questo è il simbolo dell'altro volto di Salerno. Salerno è la città della solidarietà e dell'ac-



coglienza. È la città della sicurezza, nella quale si rispettano le regole, ma è anche la città dell'accoglienza che aiuta la povera gente", ha detto De Luca. "Questo centro sociale molto bello, che abbiamo recuperato qui, serve non solo per le povertà estreme, persone abbandonate, sole, che vivono per strada, ma serve anche per

le famiglie e per tutta una serie di servizi alle famiglie", ha aggiunto. Il secondo servizio è il Centro territoriale di inclusione "Kairos", finanziato dalla Regione con 1,36 milioni di euro, che prevede percorsi personalizzati, formazione, orientamento al lavoro e 80 tirocini di inclusione per persone svantaggiate e con disabilità. Andrà

a regime a novembre. Completa il polo il Centro per le Famiglie, finanziato con 200mila euro regionali, che offrirà sostegno psicologico, supporto alla genitorialità, mediazione familiare e accompagnamento nei casi di fragilità o conflitto. Anche questo servizio sarà operativo a regime da novembre.

No alle giostre in via Carrella

Il fatto Dopo la protesta di alcuni residenti. La posizione del presidente Anva Pietrofesa

SALERNO - San Matteo senza le giostre in via Carella. Una decisione giunta a seguito della presa di posizione di alcuni residenti di via Testa, via Jacopo e via Carella contro il montaggio delle giostre nel solo parcheggio di via Carella tra via torrione e una parte di fronte il ristorante giapponese, lasciando la stragrande maggioranza del parcheggio libero.

A darne notizia è Aniello Ciro Pietrofesa, presidente provinciale dell'Anva Confesercenti di Salerno, al termine di un confronto con l'Amministrazione comunale.

"Già lo scorso anno ci furono lamentele in tal senso, ma provammo, anche con video degli stessi residenti che le giostre erano prive di impianti acustici e che la restante parte del par-

cheggio risultava libera in parte senza nessun disagio per i residenti. Non stiamo qui a fare polemiche, ma a difendere il diritto di chi lavora, siamo qui a difendere la possibilità di tre giorni in cui i nostri giovani possano trovare un po di svago nella festività dedicata al nostro Santo Patrono". Ha precisato Pietrofesa.

"In una società dove non si danno ai giovani delle alternative tipo passare delle serate tutti insieme senza telefoni, che socializzano sulle giostre come abbiamo fatto noi da piccoli, dove incontriamo anche i nostri primi amori adolescenziali, negando sempre tutto i nostri giovani li consegniamo alla droga, alcol o al teppismo dilagante delle piazze in cui i



nostri giovani si affrontano con coltelli ed altro, per questo dobbiamo sentirci colpevoli di non aver dato alternative.

Di Comune accordo con l'Amministrazione Comunale, che ringraziamo, abbiamo deciso di non creare disagi ai residenti per questo comunichiamo che le giostre per la festività di San Matteo non ci saranno, a breve

terremo un incontro con l'Amministrazione per decidere in futuro dove tenere le iniziative senza dare fastidio a residenti, comitati e quant'altro ma dando un'alternativa sociale di divertimento e di sfogo ai nostri giovani. Vi diamo pertanto appuntamento al prossimo anno con l'Antica Fiera di San Matteo".

CISL

**«Più occupati,
ora servono
salari e sviluppo»**



SALERNO - Cresce l'occupazione nel Salernitano, ma la sfida è trasformarla in maggiore ricchezza per chi lavora e per il territorio. Nel 2025 il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni è salito al 52,3% (dal 51,4% del 2024 e dal 48,7% del 2023). Il tasso di disoccupazione è sceso al 9,8%. Numeri in miglioramento che, secondo la Cisl, non bastano ancora a garantire benessere. Nel 2024 il reddito disponibile pro capite in provincia era di 18.556 euro, il più alto in Campania, ma solo 76esimo in Italia.

«La domanda oggi non è più soltanto come creare occupazione, ma come trasformarla in più valore, più salario, più sicurezza e più sviluppo», ha detto la segretaria generale Marilina Cortazzi. «Più occupazione è il punto di partenza, non il punto di arrivo».

Per il sindacato, se cresce la produttività deve crescere anche la quota di ricchezza che torna ai lavoratori, attraverso salari più alti, premi di risultato, formazione, partecipazione e contrattazione sociale su welfare, servizi, trasporti, casa e famiglie.

«La crescita non può essere privata nei benefici e collettiva nei costi», ha concluso Cortazzi. La vera misura dello sviluppo, ha aggiunto, è quanto valore torna a chi lavora e quanto resta nelle comunità.





Taglio del nastro L'opera è stata completamente ripristinata dopo uno stop forzato di diverso tempo era nel totale degrado

De Luca non perde il vizio “Chi danneggia la fontana sarà fucilato alla schiena”

SALERNO - Conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale ed estetica della fontana delle Sirene, prospiciente il Grande Hotel.

L'area, da tempo oggetto di segnalazioni da parte di cittadini e turisti, si presentava in condizioni di forte degrado, trasformata di fatto in un indecoroso ricettacolo di rifiuti. Bottiglie vuote, cartacce e scarti abbandonati incivilmente ne avevano compromesso la vivibilità, rendendo improcrastinabile un intervento risolutivo per restituire dignità e decoro a uno scorcio cittadino frequentato ogni giorno da residenti e visitatori.

Tra gli interventi eseguiti: impianto elettrico ed illuminazione, completo rifacimento dei cablaggi e installazione di nuovi faretti a immersione ad alta efficienza. Impermeabilizzazione avanzata: applicazione di materiali elastoplastici specifici per strutture a contatto costante con l'acqua, garantendo la massima tenuta e resistenza nel tempo. Efficientamento idraulico e sistema anemometrico: sostituzione di tutti gli ugelli e installazione di sensori ane-

mometrici avanzati integrati. Il sistema regola automaticamente la pressione dell'acqua tramite inverter collegati alle pompe in base alla velocità del vento rilevata in tempo reale, evitando dispersioni all'esterno della vasca. Scenografia e decoro urbano a completamento dell'opera, la fontana è stata arricchita da un elemento artistico di pregio: un rivestimento verticale in maioliche color verde smeraldo, realizzate dalla rinomata Ceramica Solimene, raffigurante una sirena. L'interazione tra la ceramica artistica, i giochi di luce dei faretti e i

**IL SINDACO
ESAGERA
NEL LINGUAGGIO
INAUGURANDO
LA FONTANA
DELLE SIRENE
E “AVVERTE”
I VANDALI
CON IL SOLITO
MODO VIOLENTO**

getti d'acqua offre ora una scenografia suggestiva e di forte impatto visivo. Contestualmente, si è provveduto alla ristrutturazione del marciapiede prospiciente la fontana sul lato di via Torrione, con la posa di appositi dissuasori per impedire la sosta selvaggia e garantire la fruibilità in sicurezza dello spazio pedonale. Presente il sindaco Vincenzo De Luca, che ha chiesto di tutelare l'opera dai vandali e ha annunciato l'installazione di telecamere. «Dobbiamo rispettarla», ha detto, invocando «orgoglio di salernitanità» per una fontana «di grande bellezza. Chi fa l'imbecille, sarà fucilato alla schiena....».



getti d'acqua offre ora una scenografia suggestiva e di forte impatto visivo.

Contestualmente, si è provveduto alla ristrutturazione del marciapiede prospiciente la fontana sul lato di via Torrione, con la posa di appositi dissuasori per impedire la sosta selvaggia e garantire la fruibilità in sicurezza dello spazio pedonale. Presente il sindaco Vincenzo De Luca, che ha chiesto di tutelare l'opera dai vandali e ha annunciato l'installazione di telecamere.

«Dobbiamo rispettarla», ha detto, invocando «orgoglio di salernitanità» per una fontana «di grande bellezza. Chi fa l'imbecille, sarà fucilato alla schiena....».

VALIANTE

“Abbiamo diritto alla verità su fondi per Volpe, Arechi e mare inquinato”



“La vigilia della Festa di San Matteo, Patrono della nostra Città, si caratterizza anche quest'anno per inaugurazioni e restyling che indubbiamente restituiscono un minimo di decoro e immagine a Salerno.

Accanto alla bontà di tali interventi, restano però immutati e indefiniti troppi complessi problemi di fondo che attendono chiarezza, trasparenza e soluzioni concrete” E'quanto si legge in un post sulla bacheca facebook di Gianfranco Valiante, ex consigliere comunale di Salerno e referente dell'associazione Ottantaquattrocento. “La cronaca di oggi ci consegna due aggiornamenti su altrettanti temi scottanti: due notizie, una sola amara realtà per una città che continua a rimanere ostaggio di stalli burocratici, difetti di programmazione e scelte sbagliate. Stadio Arechi e Polo Volpe: 139 milioni di euro fermi al Cipess. Nel frattempo ci troviamo con strutture già abbattute o parzialmente demolite, impianti sportivi sottratti ai cittadini e l'ombra minacciosa di un contenzioso milionario con le imprese esecutrici. Sabbia di cava a Torrione: Per rimuovere il materiale non conforme servirà un milione di euro. Il risultato? Una spiaggia interdetta, la stagione estiva compromessa e un ecosistema marino-costiero palesemente alterato da materiale del tutto inadatto (limi e argille).

Al di là del solito botta e risposta politico e del rimpallo dei documenti, la sostanza è una sola: un presunto grave danno ambientale, a detrimento del nostro litorale e della vivibilità cittadina.

Un gravissimo danno economico-finanziario per le casse comunali che, puntualmente, rischia di trasformarsi nell'ennesimo addebito diretto sulle tasche dei cittadini salernitani. Auspichiamo — su questo e sui tanti nodi irrisolti che incidono sulla vita quotidiana delle persone — trasparenza, tempi certi e risposte univoche dal Comune. Non per puntare il dito, ma perché ogni cittadino ha il diritto fondamentale di conoscere la verità. E' troppo?”.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Il fatto La mancata approvazione del Rendiconto nei termini fa scattare la procedura di scioglimento del Consiglio comunale

Orta di Atella, cade Santillo: ore decisive per il commissario

ORTA DI ATELLA –Finisce prima del previsto l'amministrazione comunale di Orta di Atella guidata dal sindaco Antonino Santillo (foto). A determinare la conclusione anticipata della consiliatura è stata la mancata approvazione del Rendiconto nei termini previsti. Un passaggio che ha fatto scattare la procedura di scioglimento del Consiglio comunale e aperto la strada al commissariamento dell'Ente. La Prefettura di Caserta, guidata dalla prefetta Lucia Volpe, ha infatti formulato al Ministero dell'Interno la proposta di scioglimento dell'assemblea consiliare. Contestualmente è stata disposta la sospensione del Consiglio comunale, con l'affidamento della gestione provvisoria a un commissario prefettizio. La nomina formale è attesa nelle prossime ore, ma è già stato individuato il profilo destinato a guidare il Comune durante la fase straordinaria.

A occuparsi dell'amministrazione dell'Ente sarà il viceprefetto Florinda Bevilacqua, attuale capo di Gabinetto della Prefettura di Caserta.

Una scelta legata anche alla sua esperienza nella gestione degli enti locali e nelle situazioni commissariali. Bevilacqua, laureata in Giurisprudenza alla Federico II di Napoli, con specializzazione nelle professioni legali e un master di secondo livello in Amministrazione del territorio, è entrata nei ruoli del Ministero dell'Interno e ricopre l'incarico di viceprefetto dal 2021.

Nel corso della sua carriera ha lavorato in diverse Prefetture, tra Venezia, Isernia, Salerno e Benevento, prima di arrivare a Caserta nell'agosto 2023 con l'incarico di capo di Gabinetto. Particolarmente significativo è il percorso maturato nella gestione commissariale. Bevilac-

qua è stata Commissario straordinario a Capodrise, Pesche e Pescolanciano e Sub-Commissario vicario a Capaccio Paestum. Ha inoltre fatto parte delle Commissioni straordinarie incaricate della gestione di comuni sciolti ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali, tra Sparanise e Pratola Serra.

La sua esperienza comprende anche attività legate agli enti interessati da provvedimenti di scioglimento per condizionamento della criminalità organizzata. Ha fatto parte del Nucleo per la composizione delle commissioni straordinarie e ha coordinato il Nucleo di Supporto per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nelle Prefetture di Salerno e Caserta. Parallelamente alla gestione politica e amministrativa, sarà necessario affrontare anche il nodo contabile che ha contribuito alla crisi dell'amministrazione. L'incarico di Commissario ad acta per l'adozione del Bilancio è stato affidato al segretario comunale Raffaella Di Maio.

Sarà dunque lei a occuparsi degli adempimenti necessari sul piano finanziario. Per Orta di Atella si apre così una fase completamente nuova. La sospensione del Consiglio e la gestione commissariale segnano la conclusione dell'esperienza amministrativa di Santillo e affidano temporaneamente le sorti del Comune alla struttura prefettizia.

Il commissario dovrà garantire la continuità dell'azione amministrativa e affrontare gli adempimenti finanziari ancora pendenti, in attesa dei successivi passaggi istituzionali che porteranno alla definizione dello scioglimento e al ritorno alle urne.

MARCIANISE

Truffa da 100mila euro ad anziana: arrestato presunto autore ad Acerra

MARCIANISE – La truffa era stata messa a segno a Marcianise, ma uno dei presunti responsabili è stato rintracciato e arrestato ad Acerra. È qui che si è conclusa, almeno per ora, l'indagine della Polizia di Stato su un raggio ai danni di un'anziana, avvenuto lo scorso 21 marzo e costato alla vittima gioielli e altri preziosi per un valore complessivo vicino ai 100mila euro. Gli agenti del Commissariato di Marcianise hanno eseguito nella mattinata odierna una misura cautelare nei confronti di uno degli indagati, raggiunto ad Acerra e sottoposto agli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. L'inchiesta era partita dalla denuncia presentata dalla donna dopo essere stata aggirata. Gli investigatori hanno raccolto la sua testimonianza e passato al setaccio le immagini degli impianti di videosorveglianza, sia pubblici sia privati, presenti nelle zone interessate dal passaggio dei presunti truffatori. Secondo la ricostruzione investigativa, il gruppo avrebbe utilizzato una delle tecniche più insidiose delle truffe agli anziani: fingersi appartenenti alle forze dell'ordine per conquistare immediatamente la fiducia della vittima. I presunti responsabili si sarebbero presentati come agenti della Questura di Caserta, costruendo un falso scenario tale da indurre la donna a consegnare i propri oggetti di valore. Il raggio avrebbe consentito ai truffatori di entrare in possesso di numerosi monili in oro e altri preziosi, per un valore stimato in circa 100mila euro. Nell'indagine sarebbe coinvolto anche un minorenne. L'attività degli investigatori ha quindi portato gli inquirenti fuori dal territorio di Marcianise, fino ad Acerra, dove è stato individuato uno dei presunti autori. L'uomo è stato raggiunto dalla misura cautelare e accompagnato presso la propria abitazione, dove dovrà restare agli arresti domiciliari.

Le indagini della Polizia di Stato non sono però concluse. Gli investigatori stanno continuando a ricostruire l'intera vicenda e a verificare la posizione degli altri soggetti che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbero partecipato alla truffa.

Un passaggio importante dell'inchiesta è rappresentato proprio dall'analisi delle immagini di videosorveglianza, che avrebbe consentito di ricostruire gli spostamenti e individuare elementi utili all'identificazione dei presunti responsabili. La misura cautelare riguarda, allo stato degli atti, uno degli indagati e non equivale a una condanna.

MONDRAGONE, CONTROLLI CON NIL E NAS IN UN'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE: DENUNCIATA LA TITOLARE 43ENNE Blitz dei carabinieri in un ristorante: lavoro nero e 50 chili di carne sequestrati

MONDRAGONE – Lavoro nero, violazioni sulla sicurezza e irregolarità nella gestione degli alimenti. È il bilancio del controllo effettuato ieri mattina a Mondragone dai carabinieri, insieme ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nas di Caserta, nell'ambito dei servizi dedicati alla tutela dei lavoratori e della salute pubblica.

Nel mirino è finita un'attività di ristorazione, dove i militari hanno accertato la presenza di un dipendente non regolarmente assunto. Per la titolare, una 43enne legale responsabile del lo-

cale, è scattata la denuncia e la contestazione della maxi-sanzione per lavoro nero, quantificata in 3.900 euro. Gli accertamenti hanno fatto emergere anche altre violazioni delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, due lavoratori sarebbero risultati privi della necessaria formazione e non sarebbe stata effettuata la visita medica preventiva prevista dalla normativa. Per queste irregolarità sono state contestate ammende per complessivi 3.274 euro. L'ispezione si è poi concentrata sulle condizioni igienico-sanitarie e

sulla corretta gestione degli alimenti. I militari del Nas hanno contestato una sanzione amministrativa di 2mila euro per la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo nella fase di produzione.

Nel corso della verifica sono stati inoltre individuati circa 50 chilogrammi di prodotti carnei ritenuti non conformi alle disposizioni vigenti. Per gli alimenti è scattato il sequestro amministrativo, in attesa degli accertamenti previsti.

Il controllo ha quindi interessato contemporaneamente il rispetto delle re-

gole sul lavoro, la sicurezza dei dipendenti e la tutela dei consumatori. Complessivamente, tra maxi-sanzione, ammende e sanzione amministrativa, gli importi contestati superano i 9mila euro. L'attività rientra nel quadro dei controlli coordinati dei carabinieri sul territorio, con particolare attenzione agli esercizi commerciali e alle attività di ristorazione, dove vengono verificati sia il rispetto della normativa sul lavoro sia gli standard di sicurezza e quelli relativi alla conservazione e alla produzione degli alimenti.





Benevento Il giudice Murgo chiude il processo nato dall'inchiesta della Procura e della Squadra mobile: pene fino a 2 anni e 6 mesi e due assoluzioni

Minacce ai familiari di un teste dell'omicidio Nizza: tre condanne

BENEVENTO - Un processo che affonda le radici in una delle vicende criminali più delicate degli ultimi anni a Benevento si è concluso con tre condanne, due assoluzioni e una dichiarazione di non doversi procedere. La sentenza del giudice Murgo riguarda il procedimento sulle presunte intimidazioni ai familiari di un testimone dell'inchiesta sull'omicidio di Cosimo Nizza, ucciso a colpi di pistola il 27 aprile 2009 sotto la sua abitazione nel rione Libertà. A ricevere la condanna più pesante è stata Raouda Bent Bejaoui, 63 anni, alla quale sono stati inflitti 2 anni e 6 mesi. Due anni e 4 mesi sono stati invece stabiliti per Annarita Taddeo, 35 anni, e Giuliana De Nunzio, 68 anni. Il verdetto ha invece escluso responsabilità nei confronti di Nazzareno Taddeo, 64 anni, e Luca Manco, 49 anni, che sono stati assolti. Entrambi erano difesi dagli avvocati Vincenzo Sguera e Claudio Fusco. Il procedimento si è inoltre chiuso per G. F., 69 anni, per il quale il giudice ha dichiarato il non doversi procedere a causa del decesso dell'imputato, assistito dall'avvocato Francesco Fusco. La vicenda era arrivata all'attenzione degli investigatori nell'ambito di

un'attività coordinata dal pm Flavia Felaco e condotta dalla Squadra mobile. Il passaggio più importante dell'indagine risale al luglio del 2019, quando nei confronti delle tre donne poi condannate era stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Dopo l'interrogatorio di garanzia la misura era stata modificata: le tre erano tornate in libertà, ma con il divieto di avvicinamento all'abitazione e agli altri luoghi abitualmente frequentati dalle persone offese, assistite dall'avvocato Antonio Leone. Proprio davanti al giudice, in quella fase, le tre donne avevano riconosciuto di aver tenuto le condotte contestate. La loro versione, tuttavia, era stata diversa da quella prospettata dall'accusa. Avevano spiegato il comportamento chiamando in causa precedenti motivi di astio e avevano negato che le loro azioni fossero finalizzate a intimidire i familiari di un testimone per indurlo a modificare o ritrattare quanto aveva raccontato agli inquirenti. Il collegamento con l'omicidio Nizza rappresentava il punto centrale dell'inchiesta. Le dichiarazioni del teste erano infatti entrate nel quadro investigativo relativo all'assassinio del 27 aprile 2009,

un delitto per il quale Nicola Fallarino è stato condannato all'ergastolo. A distanza di anni dall'agguato nel rione Libertà, le pressioni denunciate nei confronti dei familiari del testimone avevano quindi aperto un ulteriore capitolo giudiziario, sfociato nell'inchiesta del 2019 e poi nel processo appena definito. La decisione del giudice Murgo restituisce ora un quadro processuale differenziato: tre persone sono state condannate, due sono state assolte e per il sesto imputato il procedimento non è proseguito per il suo decesso. Un epilogo che arriva dopo un iter giudiziario sviluppatosi attorno alle presunte intimidazioni e al tentativo, secondo l'impostazione accusatoria, di incidere sulle dichiarazioni rese nell'indagine per l'omicidio di Nizza.

Nel procedimento erano confluite le risultanze dell'attività investigativa condotta dalla Squadra mobile, che aveva ricostruito i rapporti tra gli imputati e le persone coinvolte nella vicenda. L'attenzione degli inquirenti si era concentrata in particolare sulle condotte ritenute idonee a esercitare pressione sul nucleo familiare del testimone.

MONTEMILETTO

Mo.Se, chieste 2 condanne e l'assoluzione dell'ex sindaco Abate

MONTEMILETTO - Si avvia verso la conclusione il processo per il fallimento della Mo.Se Spa, la società in house del Comune di Montemiletto che gestiva il servizio idrico integrato e dichiarata fallita il 25 novembre 2015 con un passivo superiore ai cinque milioni di euro. Al termine della requisitoria, il sostituto procuratore di Avellino Giovanni Sodano ha formulato richieste differenziate per le posizioni dei sette imputati, escludendo per tutti le aggravanti contestate e chiedendo soltanto due condanne. Davanti al Tribunale collegiale presieduto da Gian Piero Scarlato, a latere Pierpaolo Calabrese e Lorenzo Corona, il pm ha chiesto il proscioglimento e l'assoluzione dell'ex sindaco di Montemiletto Eugenio Abate, difeso dagli avvocati Claudio Frongillo e Giovanni D'Ercole. Per Sodano, dall'istruttoria non sarebbe emersa una sua partecipazione attiva alle decisioni assunte dagli organi della società. Il ruolo di rappresentante legale del Comune, socio unico della Mo.Se, non sarebbe quindi sufficiente, in assenza di un concreto contributo alle condotte contestate, a sostenere la responsabilità penale. La richiesta per Abate riguarda tutte le imputazioni. Il processo nasce dalle indagini della Guardia di Finanza e della Procura dopo il dissesto della società, operativa dal 2008 al 2014. Agli imputati erano state contestate, a vario titolo, diverse ipotesi di bancarotta fraudolenta, anche con riferimento all'aggravamento del dissesto e alla gestione contabile e patrimoniale della Mo.Se. Sui primi tre capi di imputazione, relativi alla bancarotta fraudolenta aggravata dal fallimento provocato con dolo o attraverso operazioni dolose, il pm ha invece prospettato una diversa lettura. Nel corso del dibattimento, secondo l'accusa, sarebbe emersa una gestione certamente negligente da parte degli organi amministrativi e di controllo, ma non la prova del dolo necessario per sostenere l'ipotesi di bancarotta fraudolenta. Da qui la richiesta di riqualificare i fatti nella fattispecie della bancarotta semplice e, conseguentemente, di dichiarare il proscioglimento per prescrizione. Per i capi 5, 6 e 7, relativi alla bancarotta fraudolenta impropria, la richiesta della Procura è invece di assoluzione per gli imputati coinvolti. Il quadro cambia per il quarto capo, l'unico sul quale il pm ha chiesto la condanna. Nel mirino ci sono Gaetano Boccia, amministratore unico della Mo.Se dal 2013 al 2014, e Raffaele Egidio, componente del collegio sindacale. Per entrambi Sodano ha chiesto due anni di reclusione con pena sospesa, previa concessione delle attenuanti generiche legate all'incensuratezza. La contestazione riguarda un'operazione effettuata quando, secondo l'accusa, lo stato di difficoltà della società era ormai conosciuto. Nel 2013 venne deliberata l'esternalizzazione del servizio di «Front/office claim management», affidato alla «Mose Società Cooperativa Onlus». L'operazione, secondo la Procura, avrebbe comportato il pagamento di 6.277 euro per il 2013 e 20.573 euro per il 2014, nonostante non sarebbe stato erogato alcun servizio dalla cooperativa. L'affidamento venne poi revocato nel settembre 2014 e non sarebbe mai stato ratificato dal Comune. Per la Procura, quelle somme avrebbero contribuito alla dissipazione delle risorse della società ormai decotta. Sodano ha tuttavia escluso l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante entità, chiedendo il minimo della pena. La prossima udienza è fissata per il primo dicembre.





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Al Barbuti con la “Sposa del vento” si va alla ricerca dell’anima femminile

SALERNO - Nell’ambito della quarantunesima edizione della rassegna teatro “Barbuti Festival”, presso Apollonia Hub, in via San Benedetto, nel centro storico di Salerno, torna la “Notte dei Barbuti”, con un secondo doppio appuntamento nel fine settimana.

Oggi, 18 settembre, appuntamento con la stessa direttrice artistica Brunella Caputo, che scrive, dirige e interpreta “La sposa del vento”, affiancata da María José Álvarez tra flamenco e danza spagnola (inizio ore 21, ingresso 10 euro). È un testo che nasce dall’ispirazione cresciuta da poeti e autori spagnoli: Federico García Lorca, Rosalía de Castro, Miguel de Unamuno, Maria Zambrano, Carmen Laforet. È un monologo drammatico di corpo e voce, in cinque canti, sull’anima femminile. Il corpo è rappresentato da una danzatrice di Flamenco e danza spagnola. Le due protagoniste, di corpi e di voce, si muoveranno alla scoperta della propria anima utilizzando elementi simbolici (uno specchio, l’acqua, la terra, una valigia, una sedia) a rappresentare i punti di forza e di debolezza di questo viaggio alla ricerca di un’anima dispersa. “Dicono che l’anima sia invisibile. Che sia un soffio, un’astrazione dei santi. Mentono. L’anima di una donna ha un peso. Pesa

come la terra bagnata sotto la pioggia di Galizia. Pesa come le Pietre che mia madre metteva negli angoli della casa per scacciare i fantasmi”. Le due donne hanno un’età matura, un’età in cui l’anima smette di chiedere e comincia a pretendere. Un’età in cui l’anima diventa sangue e non ci sta più dentro la pelle e vorrebbe strapparla. E lo specchio rimanda solo una superficie. Ma...cosa c’è dietro? Dietro c’è il buio e nel buio l’anima impara a graffiare.

Sabato 19 settembre segue “I culo del mondo”, uno spettacolo scritto e interpretato da Davide Speranza con le musiche di Gian Marco Volpe, le fotografie di Valentino Petrosino e la regia curata in coppia da Speranza e Volpe (inizio ore 21, ingresso 10 euro). Profonda provincia campana. Estate 1981. Un paese spaccato a metà dai binari. Da un lato le macerie del terremoto. Dall’altro l’illusione della modernità.

In mezzo, l’immobilità di una provincia asfissiante. Nei bar si consumano le giornate di vitelloni senza futuro. Sullo sfondo, l’ombra taciuta e spietata della camorra divora le strade. Rino e Cristiano hanno tredici anni. Sono l’emblema di una gioventù abbandonata a se stessa. Cercano una via di fuga nell’unico corpo che pulsa davvero: la signora Montanari. È l’innesco di un rito di



passaggio viscerale. In lontananza, il fischio di un treno in arrivo. Cosa resta dell’innocenza quando si corre alla cieca contro il confine del proprio mondo? Il Culo del Mondo è un racconto sui primi istinti, sulle illusioni perdute e sulla fine violenta dell’infanzia. Tratto dall’omonimo testo di Davide Speranza (pubblicato per l’Antologia “Racconti campani 2023”), si inserisce nel progetto teatrale “Letture in viaggio”, che vedrà la lettura di Davide Speranza in dialogo con le musiche originali dal vivo di Gianmarco Volpe e le fotografie videoproiettate di Valentino Petrosino.



A BRACIGLIANO NEL PALAZZO DE SIMONE Pedrizzi presenta “Mea culpa”

Nella cornice storica di Palazzo De Simone, oggi, alle ore 17,00, verrà presentato il libro “Mea Culpa” di Laura Pedrizzi. Il testo storico-cavalleresco, apripista del Progetto Camelot, che sarà rivolto agli allievi del territorio nel corso dell’anno; al termine, due allievi verranno insigniti con medaglia ed attestato, oltre a ricevere riconoscimento di Scudieri. Sarà ricordata anche l’encomiabile opera dell’adott. ssa Paola Giustiniani, apostola degli ultimi nel Madagascar, scomparsa di recente. Il Progetto Camelot, ideato e promosso dal Gran Maestro dell’O.S.M.T.J., Ordine Sovrano Militare del Tempio di Gerusalemme Europa Unita, Laura Pedrizzi, a tutela dei minori come responsabilità collettiva, per prevenzione, riconoscimento ed intervento. Questo il DNA dell’Associazione Templare, che tiene alta la spada non per dominare, ma per servire. Alla serata, patrocinata dall’Amministrazione Comunale, capeggiata dal Sindaco Gianni Iuliano, che ha condiviso con entusiasmo anche l’ampia ricaduta progettuale, interverranno, accanto al Gran Maestro Pedrizzi, diverse rappresentanze dell’Ordine e saranno anche illustrate linee storiche dei Templari, fin dalla loro genesi. Dopo il saluto istituzionale del Sindaco Iuliano, la giornalista Rita Occidente Lupo intervisterà la Pedrizzi a microfono aperto, offrendo anche agli intervenuti l’opportunità del dialogo. Tra gli ospiti hanno già garantito la partecipazione numerosi rappresentanti istituzionali.



L'evento Organizzato dagli ex Allievi del Convitto per raccogliere fondi per l'Associazione "Gocce D'Amore per i Bambini dell'Africa"



LA MEMORIA

**LA BIBLIOTECA DI UZI
SARA' DEDICATA
ALL'EX ALLIEVO
IL DOTTOR GOFFREDO
SCUCCIMARRA**

Concerto di beneficenza con il coro "T'Incanto"

SALERNO - Questa sera alle ore 20, presso l'Auditorium del Convitto Nazionale di Salerno, si terrà un Concerto di Beneficenza con il coro polifonico T'Incanto che proporrà brani pop italiani e internazionali.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Ex Allievi del Convitto Nazionale AD 2023 ODV a scopo benefico.

Il ricavato sarà, infatti, interamente devoluto all'associazione "Gocce D'Amore Per I Bambini dell'Africa" di Salerno, un'associazione no-profit che da anni si occupa dello sviluppo integrale di quei villaggi a sud dell'isola di Zanzibar che versano in condizioni di povertà, e contribuirà alla realizzazione di una biblioteca e una sala tecnica nel villaggio di Uzi.

"Dall'anno scorso abbiamo iniziato una collaborazione con l'associazione Gocce D'Amore per I Bambini dell'Africa e siamo davvero contenti di continuare ad offrire supporto costante a questa organizzazione che da anni porta avanti numerosi progetti a favore dello sviluppo dei villaggi più poveri dell'isola di Zanzibar. - ha dichiarato il Presidente, il dottor Stefano Pecoraro - Questo concerto, che segna l'inaugurazione del nuovo anno sociale della no-

stra associazione, è solo il primo di una serie di eventi che metteremo in campo, e conferma la nostra volontà di essere presenti attivamente e di offrire concreto e fattivo aiuto per la realizzazione dei progetti di Gocce D'Amore non soltanto per una volta, ma in modo continuativo nel tempo".

"Gocce d'Amore per i Bambini dell'Africa nasce del 2007 ad opera di Franco Vagelli con l'obiettivo di sostenere i villaggi più poveri dell'isola di Zanzibar - ha affermato il Presidente, Giovanni Trotta - Un'analisi dei bisogni rilevava che una delle più grandi emergenze era lo stato di totale abbandono in cui versavano quei bambini che erano ancora troppo piccoli per andare a scuola, alla quale si accede a 8 anni. Costruire asili che potessero essere un luogo protetto di aggregazione e crescita è diventata, allora, la soluzione. Da allora più di mille bambini ogni anno imparano e giocano in un contesto sereno dove ad insegnare sono donne e uomini del villaggio.

Inoltre, sono tanti i progetti che dentro e fuori gli asili sono nati e stanno nascendo.

Agendo nell'ottica di una concreta collaborazione con l'Associazione Ex allievi Convitto Nazionale AD2023

ODV, vediamo quasi terminata la biblioteca e la sala tecnica del villaggio di Uzi che potrà diventare un punto di riferimento per l'intero villaggio: un veicolo di promozione e crescita continua". "Accogliendo con entusiasmo la proposta di Gocce D'Amore, la nostra associazione ha accettato la sfida di realizzare ad Uzi una biblioteca: un vero e proprio centro di apprendimento, progettato per offrire ai ragazzi gli strumenti necessari per crescere, studiare e guardare al futuro con fiducia - ha ribadito la vicepresidente dell'Associazione, la professoressa Carla D'Amato - Inoltre, questo evento sarà particolarmente emozionante perché, in questa occasione consegneremo la targa commemorativa al nostro indimenticato ex convittiano, il dottor Goffredo Scuccimarra, neuropsichiatra infantile che ha svolto numerose missioni umanitarie in Africa e a cui verrà dedicata la biblioteca.

Questa consegna testimonia l'importanza e il valore di questa nostra iniziativa congiunta." "Di fronte al richiamo alla solidarietà e all'altruismo, non abbiamo avuto esitazioni ad accettare l'invito dell'Associazione ex Allievi del Convitto - ha infine aggiunto Antonella Zito, direttore del coro T'Incanto.



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



Cabaret e non solo Conto alla rovescia per l'ormai storico premio**EVENTO****IL PREMIO SPECIALE
PER I 100 ANNI
DELL'AUTOMOBIL
CLUB SALERNO**

Serena Autieri regina dello Charlot Dall'Acì un riconoscimento speciale

SALERNO - È tutto pronto per la 38ª edizione del Premio Charlot, l'unica manifestazione al mondo dedicata interamente alla memoria e al genio immortale di Charlie Chaplin. Anche quest'anno la storica kermesse salernitana si conferma polo catalizzatore di grandi talenti e palcoscenico di prim'ordine per lo spettacolo italiano, arricchendosi di momenti di alto profilo e iniziative dedicate alla crescita delle nuove leve.

Tra i momenti clou di questa edizione spicca, il 26 settembre, durante la serata di gala, la consegna del premio speciale assegnato dall'Automobile Club Salerno a Serena Autieri. Un riconoscimento di particolare prestigio che si inserisce nel ricco programma di celebrazioni per i 100 anni di ACI Salerno (1926-2026). n secolo di storia, servizio e vi Uncinanza al territorio che incon-

tra la grande tradizione del Premio Charlot per rendere omaggio a un'artista straordinaria, icona di eleganza, versatilità e talento, capace di spaziare con eccezionale maestria dal teatro al cinema, fino alla televisione e alla musica. E l'Acì non avrebbe potuto scegliere artista più qualificata per un riconoscimento che più di altre sa rappresentare la tradizione e la modernità della nostra tradizione culturale e artistica.

Accanto ai grandi eventi di gala e alle premiazioni, la 38ª edizione del Premio Charlot rinnova con forza la propria vocazione formativa. Sono infatti ufficialmente aperte le iscrizioni per "Percezioni Comiche", il workshop totalmente gratuito guidato da Alessio Tagliento.

Firma tra le più apprezzate e autorevoli del panorama umoristico nazionale, Alessio Tagliento è autore televisivo, teatrale e regista. Nel

corso della sua carriera ha firmato i testi per i più importanti format della comicità italiana, da Zelig a Colorado, lavorando al fianco di grandi protagonisti dello spettacolo come Giorgio Panariello, Gabriele Cirilli, Max Angioni e Raul Cremona, oltre a ricoprire da anni il ruolo di docente di scrittura comica e didattica dello spettacolo.

Il laboratorio, pensato come un'occasione unica per esplorare la meccanica della risata, le tecniche di scrittura brillante e la presenza scenica, è aperto a tutti gli appassionati e agli aspiranti performer. Le lezioni si terranno il 22 e 23 settembre, dalle ore 14:30 alle ore 18:00, presso il Teatro Delle Arti di Salerno. Per richiedere informazioni sulle modalità di partecipazione e per iscriversi al laboratorio gratuito è possibile contattare direttamente il numero telefonico 327 4934684.

Evento il progetto dell'Associazione Campania Danza, che assimila e restituisce l'eredità artistica di Martha Graham

La danza abita nell'eremo di Pellezzano

PELLEZZANO -Prosegue Tracce di Memoria | Graham 100, il progetto speciale dell'Associazione Campania Danza, con la direzione artistica di Antonella Iannone, che assimila e restituisce l'eredità artistica di Martha Graham. Due sono i prossimi appuntamenti in programma: domenica 20 settembre, all'Eremo dello Spirito Santo di Pellezzano, e venerdì 9 ottobre, alla Pinacoteca Provinciale di Salerno. Domenica 20 settembre alle ore 11, negli spazi dell'Eremo dello Spirito Santo di Pellezzano, il pubblico sarà accompagnato lungo un percorso artistico che avrà nella danza il proprio filo narrativo. Il movimento attraverserà e abiterà il luogo, mettendo in relazione corpi, spazio e memoria. Protagoniste saranno

Arb Dance Company, le allieve e gli allievi del Liceo Coreutico Statale "Alfonso Galizia" di Nocera Inferiore e la compagnia Campania Danza, che presenterà una propria performance. Arb Dance Company porterà in scena "Il mio turno / Numero 47 / In coda", coreografia di Marco Munno. Un lavoro che indaga il significato dell'attesa attraverso tre condizioni umane e quotidiane: la fila al supermercato, l'attesa di un colloquio di lavoro, quella per una visita in ospedale. Tre realtà racchiuse in un unico spazio scenico e affidate a un solo danzatore, il cui corpo passa repentinamente da una condizione all'altra, fino allo sfinimento fisico e psicologico. Il Liceo Coreutico "Alfonso Galizia" presenterà, invece, "Fratres". Non la storia tra

più persone, ma quella di un unico legame che respira attraverso i corpi. La coreografia, firmata da Annamaria Di Maio e Massimiliano Scardacchi, si sviluppa sulle musiche di Arvo Pärt, dando forma a una relazione che si moltiplica nei gesti e trova nel movimento la propria voce.

A completare il percorso ci saranno due soli e un passo a due su musica di Handel della compagnia Campania Danza, in un dialogo tra differenti esperienze artistiche e generazioni, unite dalla capacità del corpo di custodire e restituire memoria. Il viaggio di Tracce di Memoria | Graham 100 proseguirà venerdì 9 ottobre alle ore 11, alla Pinacoteca Provinciale di Salerno, con "La lezione del corpo: Joseph Fontano e la tecnica Graham". Un ap-



puntamento dedicato alla trasmissione di un sapere che passa attraverso il corpo e continua a vivere nel lavoro delle nuove generazioni di danzatori.

In programma le performance di Octopro Dance Company e Campania Danza. La partecipazione a entrambi gli appuntamenti è su prenotazione obbligatoria, scrivendo all'indirizzo campaniadanza@tiscali.it. Tracce

di Memoria | Graham 100 è un progetto speciale MiC/FNSV 2026, promosso dall'Associazione Campania Danza. L'appuntamento del 20 settembre è realizzato con il coinvolgimento della Regione Campania, del Comune di Pellezzano e del Liceo Coreutico Statale "Alfonso Galizia" di Nocera Inferiore; quello del 9 ottobre con la Regione Campania e la Provincia di Salerno.





BCC Monte Pruno, il fair play come valore: sport, impresa e territorio a confronto

L'evento Al Centro di Preparazione Olimpica «Giulio Onesti» di Roma il convegno nazionale con il presidente Michele Albanese: «I risultati duraturi nascono da credibilità, coerenza e rispetto degli impegni»

SALERNO - Il fair play non come semplice rispetto delle regole, ma come scelta quotidiana, stile di vita e valore profondo dell'essere umano. È questo il messaggio centrale emerso a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica «Giulio Onesti», durante il convegno «Bellessere & Fairplay: Impresa, Sport e Territorio. Opportunità e Talenti». I lavori sono stati aperti da Ruggero Alcanterini, Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play, e moderati con competenza da Massimo Lucidi, Presidente della Fondazione E-novation. Tra gli interventi quello del Presidente della BCC Monte Pruno, Michele Albanese, che ha richiamato i punti di contatto tra sport, impresa e finanza: ambiti diversi, accomunati dalla necessità di rispettare le regole, valorizzare il talento, lavorare in squadra e costruire fiducia. «Il fair play – ha affermato Albanese – significa comportarsi con lealtà anche quando nessuno ci osserva. Nello sport, come nell'impresa e nella banca, i risultati duraturi non nascono dalle scorciatoie, ma da credibilità, coerenza e rispetto degli impegni. Non conta soltanto il traguardo raggiunto, ma il modo in cui si sceglie di arrivarci».

Un concetto efficacemente sintetizzato dalla Contessa Luciana Marcellini Gaddi-Hercolani, la più giovane nuotatrice olimpica della storia: «Il fair play è ESSERE». Non, dunque, una regola da applicare soltanto sul campo di gara, ma una dimensione della persona che deve accompagnare comportamenti, relazioni e responsabilità.

Nel corso del dibattito è stato osservato come il fair play dovrebbe essere naturalmente insito nell'individuo, richiamando però le difficoltà provocate da un sistema di regole, anche



europee, spesso complesso e non sempre capace di favorirne l'applicazione concreta, in particolare nell'economia.

Significativo anche il contributo dell'imprenditrice Federica Puccio, che ha proposto un modello di leadership fondato sulla vicinanza e sulla fiducia: l'imprenditore non deve limitarsi a esercitare il ruolo di capo, ma saper lavorare accanto ai collaboratori, ri-

conoscere il valore e affidarsi alle loro capacità.

Quando la persona viene rispettata e valorizzata, anche la qualità della prestazione migliora.

Il dottor Salvatore Cristiani, pneumologo ed esperto di Medicina dello Sport, ha affrontato alcuni aspetti critici riguardanti la salute degli atleti, soffermandosi anche sui rischi dei tatuaggi, spesso sottovalutati. Infezioni,

reazioni allergiche, problemi di cicatrizzazione e complicanze legate a sudore, attrito e ambienti condivisi possono incidere non soltanto sulla salute della pelle, ma anche sulla preparazione e sulla prestazione sportiva. Da qui l'importanza di una maggiore informazione e consapevolezza. Prima delle conclusioni, Massimo Lucidi ha raccolto il senso della giornata in quattro parole chiave: responsabilità, consapevolezza, futuro e speranza.

I lavori sono stati brillantemente conclusi da Rossana Ciuffetti, Direttrice di Sport Impact e della Scuola dello Sport di Sport e Salute. A rappresentare la BCC Monte Pruno era presente anche il Vicepresidente Antonio Ciniello, che al termine dell'incontro si è intrattenuto con i relatori per approfondire i temi emersi.

Una giornata di confronto che ha confermato quanto sport, impresa e finanza possano incontrarsi sul terreno comune della responsabilità. Perché il fair play non deve restare uno slogan: deve diventare un modo di essere, dentro e fuori dal campo.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

CAOS IN FIGC

IL PRESIDENTE MALAGÒ SEMPRE PIÙ VICINO AD UN ALLONTANAMENTO COATTO. AL SUO POSTO
SALGONO LE QUOTAZIONI DEL NEO SEGRETARIO GENERALE DEL CONI COME TRAGHETTATORE

“Gravi violazioni nelle elezioni” In arrivo il commissario Mornati

Umberto Adinolfi

All'inizio era solo una ipotesi, adesso uno scenario probabile. La Figc potrebbe essere presto commissariata dal Coni per "gravi violazioni dell'ordinamento sportivo da parte degli organi direttivi". Al centro dei discorsi la figura di Giovanni Malagò che, al momento del voto, non era tesserato. Un requisito necessario secondo l'articolo 29 dello Statuto Figc. Adesso la scelta è esclusivamente politica e a proporre il commissariamento potrebbe essere la Giunta del Coni (composta anche da Malagò in quanto membro del Cio ma non votante). La decisione finale poi spetterà al Consiglio Nazionale del Coni (84 con diritto di voto) come stabilito dall'articolo 6 dello Statuto. Come detto prima, Malagò potrebbe davvero lasciare in attesa di nuove elezioni della Figc: non a caso già circola il nome del possibile commissario. Parliamo di Carlo Mornati, ex canottiere italiano (medagliato nei quattro senza ai giochi Olimpici di Sidney 2000) e attuale Segretario Generale del Coni. Con lui, nel ruolo di sub-commissario potrebbe esserci Demetrio Albertini come scrive La Repubblica. L'ex Milan avrebbe il ruolo operativo in merito alle questioni sportive. Naturalmente il mandato di



un eventuale commissario sarebbe temporaneo in attesa di nuove elezioni. Elezioni che, sottolinea Il Corriere della Sera, potrebbe vedere Malagò nuovamente candidato, a patto che si tesseri. Quest'ultimo comunque, potrebbe ricorrere contro il commissariamento, prima al Collegio di Garanzia del Coni e poi, eventualmente a ricandidarsi. Ipotesi probabile dato che il dirigente romano sta stu-



diando la faccenda con i suoi legali. Sempre secondo Il Corriere della Sera, il caso di ricandidatura, Malagò potrebbe godere di un appoggio inferiore. La Lega Serie A, che aveva proposto il suo nome, sarebbe scontenta: molti presidenti pensavo di essere coinvolti maggiormente in alcune scelte. E soprattutto molti in Lega avrebbero voluto Conte sulla panchina della Nazionale al posto di

Mancini. A proposito di Mancini: l'attuale commissario tecnico non rischia nulla in caso di commissariamento. I ruoli tecnici infatti, vengono mantenuti fino alle nuove elezioni. Il nuovo presidente, per effettuare il ribaltone in panchina, dovrebbe far valere la nullità della firma di Malagò sui contratti. Operazione complessa e rischiosa come sottolineato dal noto quotidiano.

IL SOTTOSEGRETARIO AL MIT AFFONDA IL COLPO CONTRO IL SINDACO DI SALERNO DE LUCA Iannone: «Arechi senza fondi, fino ad oggi solo propaganda politica»

Oggi è il giorno delle prime convocazioni del Mancini-bis sulla panchina dell'Italia. Dopo aver preconvocato quasi 70 giocatori, venerdì 18 settembre il ct ufficializzerà la lista dei 30 calciatori (4 portieri e 26 giocatori di movimento) con cui affronterà le prime quattro partite di Nations League contro Belgio (venerdì 25), Francia e due volte Turchia. Una lista di cui non faranno parte Lulli, Raimondo, Koleosho, Ndour, Pisilli, Liberali, Favasuli, Lontani e Cisse, che fra ottobre e novembre con l'Under 21

si giocheranno le qualificazioni alla fase finale dell'Europeo di categoria e dell'Olimpiade, ma che promette comunque di essere ricca di novità, di cui almeno tre sicure.

Ali Zoma (23 anni, Norimberga) e Issa Doumbia (22 anni, Sporting Lisbona) faranno parte del gruppo a disposizione del ct e con loro ci sarà anche Alessandro Romano (20 anni, Cagliari), che ha scelto di cambiare nazionalità nei giorni scorsi dopo aver vestito la maglia della Svizzera nelle giovanili. Non sono esordienti ma è

quasi come se lo fossero, Diego Coppola del Paris FC e Samuele Inacio del Borussia Dortmund, che saranno convocati e per cui potrebbe esserci più spazio. Salteranno queste convocazioni per infortunio tre big come Manuel Locatelli (Juventus), Nicolò Zaniolo (Udinese) e Federico Chiesa (Liverpool). Ovviamente su tutto pende la spada di Damocle rappresentata dal possibile commissariamento della Figc che non si esclude possa anche riguardare il futuro del tecnico della nazionale Mancini.





Serie A Il Napoli fatica a trovare gol dall'attacco e si affida al danese. Lo scorso anno bagnò il debutto con la prima firma partenopea dopo appena 14 minuti. Il Cies lo inserisce tra i top 10 calciatori con più valore

Allegri si aggrappa a Hojlund: al Franchi arrivò la scintilla azzurra

Tante le voci di mercato sull'ex trainer azzurro

Il 'Conte segnale' si accende Il tecnico fa gola a Juventus e Milan



L'anno sabbatico non verrà interrotto. Antonio Conte aveva chiesto una pausa dopo la separazione dal Napoli per ricaricare le pile dopo un biennio fatto di successi (uno Scudetto e una Supercoppa Italiana nel palmares azzurro) ma anche un dispendio di energie fisiche e mentali. Il nome di grande appeal però diventa occasione golosissima per chi deve fronteggiare le prime crisi stagionali. Mercoledì sera Conte è stato notato a San Siro nel corso di Milan-

Benfica. E la caduta fragorosa dei rossoneri è bastata per riaccendere subito le fantasie dei tifosi. Amorim balbetta e l'opzione del salentino è idea sempre viva nei rossoneri. La fiducia nel lusitano c'è, seppur i fischi di San Siro siano fotografia di un momento non facile, ma sono sempre i risultati a scrivere la storia. Difficile però che Conte accetti a campionato in corso. Meglio aspettare, capire ciò che succederà. Anche perché anche in casa Juventus serpeggia malu-

more. La sconfitta subita contro il Sassuolo nell'ultimo turno di campionato ha riacceso le voci sulla panchina bianconera. Così una parte dei tifosi è tornata ad invocare il ritorno di Antonio Conte, ovvero l'uomo che aveva aperto il ciclo dei nove Scudetti consecutivi dopo due settimane di fila. Carnevali ha fiducia in Spalletti che vuole rialzarsi, vincere la sua sfida. Ma il 'Conte segnale' sa essere sirena ammalante.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un lampo improvviso. Ramsus Hojlund impattò sulla serie A con un debutto da urlo. Antonio Conte, dopo averlo scelto per sostituire Romelu Lukaku dopo il grave infortunio patito in ritiro, lo lanciò nella mischia al Franchi di Firenze.

Tredici settembre di un anno fa. L'inizio della storia d'amore tra Hojlund e il Napoli. Bastarono quattordici minuti per cambiare il racconto.

Palla in profondità di Spinazzola, movimento da attaccante puro e stoccata per battere De Gea. Impatto clamoroso e quel valore da 50 milioni di euro complessivo che faceva prefigurare una possibile plusvalenza futura.

La stagione racconterà di 16 gol in tutte le competizioni e 8 assist. Il ruolo di titolarissimo con Conte, mai insidiato da un Lucca che come in questa stagione fatica, e con il rientro lentissimo di Lukaku, poi evaporato. Una ricorso Champions da protagonista e ora l'ambizione di vincere. Con Allegri ha trovato già due gol nelle prime cinque uscite. Una prodezza col Como dal limite, il potere del suo sinistro con l'Inter. Zero punti e rimpianti. Allegri lo desiderava al Milan, ora lo coccola. E studia come far funzionare la connessione

con De Bruyne. Lo scorso anno, il belga lo lanciò sia con lo Sporting Lisbona che con l'Udinese. La tecnica del belga e la progressione del danese. Ora però servono non solo i gol ma anche le vittorie. Intanto Hojlund cresce e si prende la scena. Il CIES (Centro Internazionale di Studi Sportivi) ha infatti inserito Hojlund tra i calciatori con il valore di mercato più elevato al mondo. Il danese è nella top 10 dei giocatori che valgono di più al mondo (stima tra i 107 e i 124 milioni). Al nono posto, per l'esattezza, di una classifica che vede al comando Yamal, davanti a Haaland e Vinicius. Hojlund ne ha di strada da fare, ma evidentemente il potenziale da top player è già fortemente in mostra. Al Franchi ha dubbi però su chi lo supporterà in attacco. Allegri è tentato dal rilancio di Noa Lang, ipotesi per la corsia sinistra, con Vergara in vantaggio su Politano sulla corsia destra. In mezzo al campo sarà ancora emergenza: Anguissa continua a lavorare a parte. Il mediano ha fastidio all'adduttore e anche ieri si è limitato a lavorare a parte. Allegri dovrà ripartire da Lobotka, Gilmour e De Bruyne. In difesa, a protezione di Milinkovic-Savic, ancora Di Lorenzo, Rrahmani e Rafa Marin, con il ballottaggio in piedi fra Spinazzola e Olivera.





SANTORO
INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Le vespe tornano in campo: alle 20.30 sfida al Cesena allo stadio Menti. De Giorgio si affida a bomber Di Nardo e chiede supporto: «C'è bisogno di respirare entusiasmo»

«Juve Stabia, vinci e riaccendi la passione dei tuoi tifosi»

Sabato Romeo

Vincere per fare un salto in avanti e arrivare alla sosta con punti pesanti ed ottimismo. La Juve Stabia va a caccia della prima affermazione interna. Al Romeo Menti, fischio d'inizio alle ore 20:30, le vespe vogliono battere il Cesena e confermare le buone indicazioni arrivate dalla trasferta di Vicenza. De Giorgio può fare affidamento su una rosa al completo, con ampia scelta in tutti i reparti. Brilla soprattutto l'attacco, con ben nove interpreti per tre ruoli. Di Nardo è la certezza, Patanè il calciatore più in forma. Per completare il tridente si giocano una maglia da titolare Sibilli, Candellone e Maistro, con il primo in vantaggio. Poi spazio alle conferme: davanti a Boer, ci saranno Maggioni, Pietrangeli, Bellich e Scuderi. In mezzo al campo, Artioli guiderà la manovra, con Karic e Pierobon come mezzali. A suonare la carica ci pensa Pietro De Giorgio: «Mi aspetto quello che ho visto in settimana: grande voglia, serenità, consapevolezza dell'avversario che andremo a incontrare. Al Menti servirà fare la partita giusta, con cuore, con grande voglia e grande ordine tattica, insomma dovremo essere bravi nel disputare una partita perfetta. Poi

lavoreremo con grande serenità in queste tre settimane di sosta, perché finora si è lavorato davvero bene, in un ambiente stupendo. Dobbiamo farlo per noi, per tutti e per la classifica. Sto cercando di far capire ai ragazzi che vincere sarebbe il modo giusto per togliersi di dosso questo meno due e non tenerlo più in considerazione. In questo momento credo abbia un po' tarpato le ali all'entusiasmo, perché questa penalizzazione vale quattro punti». Un discorso che il tecnico allarga anche ai tifosi: «Sappiamo di essere partiti quest'anno con questa zavorra e non è colpa nostra, ma ora dobbiamo essere bravi noi a cancellarla definitivamente. Vedersi in una posizione di classifica diversa può far accelerare e maturare quell'entusiasmo che si è creato ma che al momento non c'è del tutto».

JUVE STABIA-CESENA, LE PROBABILI FORMAZIONI:

JUVE STABIA (4-3-3): Boer; Maggioni, Pietrangeli, Bellich, Scuderi; Karic, Artioli, Pierobon; Patanè, Di Nardo, Sibilli. Allenatore: De Giorgio.

CESENA (4-3-3): Siano; Ciofi, Ilic, Gelli, Mangraviti; Bisoli, Pagano, Guidi; Drui-ventak, Shpendi, Fiori. Allenatore: Diamanti.

Avellino, gioia...azzurra

Martinelli, Faticanti e Moruzzi in Under 21

Tre fiocchi azzurri.

L'Avellino si prepara a chiudere il primo scorcio di stagione ad Ascoli e poi godersi la sosta per le nazionali facendo il tifo per i suoi lupi. Tre calciatori si apprestano ad indossare la maglia dell'Italia Under 21. Il ct Silvio Baldini ha inserito nella lista dei preconvocati l'estremo difensore Martinelli, il difensore Moruzzi e il regista Faticanti.

Un attestato di stima importante al lavoro della società che ha deciso di puntare con forza sui prodotti di prospettiva dei maggiori club italiani e anche alla fiducia che Nesta ha dato ai suoi ragazzi. Martinelli si è preso sin da subito i pali irpini a suon di miracoli. Moruzzi è diventato con Nesta un equilibratore. Faticanti invece ha avuto meno chance ma per il tecnico è uno degli ele-



menti di maggiore qualità. Intanto, arrivano aggiornamenti sulle condizioni di Daniel Fila. L'attaccante di Brno, costretto al cambio al 15' della prima sfida di campionato tra Avellino e Arezzo durante la quale aveva rimediato una lesione di alto grado a ca-

rico del flessore della coscia sinistra, ha scelto la strada dell'intervento chirurgico. L'infortunio è stato preso in carico da Venezia società detentrica del cartellino. A dicembre il centravanti ceco tornerà in Irpinia per riprendere gli allenamenti con i lupi. (sab.ro)



LA STREGA

LA SQUADRA GIALLOROSSA DIRETTA DA FLORO FLORES È CHIAMATA A OFFRIRE UNA PRESTAZIONE COME QUELLA CONTRO IL VERONA PER PUNTI CHE PESANO DOPPIO

Imperativo per il Benevento Confermarsi con la Carrarese

Oreste Tretola

Dopo una vittoria, la parte più difficile è confermarsi: ciò che domani il Benevento dovrà fare a Carrara, contro una diretta concorrente. "Non conosco settimane tranquille, vivo questo lavoro sempre intensamente perché è giusto che sia così - ha detto l'allenatore giallorosso Antonio Floro Flores nella conferenza dell'antivigilia -. La squadra si è allenata bene, si diverte come al solito, la vittoria con il Verona ha fatto piacere a tutti, ma ora affrontiamo una partita complicatissima con un avversario che ha bisogno di fare risultato e che non merita la classifica che ha". Il trainer ritroverà Prisco, di rientro dalla squalifica, nessun problema per Lamesta che si è fermato martedì scorso solo a scopo precauzionale e che sia mercoledì che ieri si

è regolarmente allenato in gruppo: "Non ho ancora fatto le scelte, ma c'è un'idea precisa. La squadra si è espressa bene, non cambia niente anche con il rientro di Prisco che per noi è prezioso. I dubbi ci sono, come normale che sia, li scioglierò domani". La Carrarese non ha mai vinto finora (solo un pari), 3 punti sarebbero per la Strega importanti sia in chiave classifica, poiché colti contro una diretta concorrente per la salvezza, sia per vivere la sosta di venti giorni con più serenità: "Vincere sarebbe importante a prescindere, lo è a maggior ragione in questo caso perché dopo ci sarà una sosta lunga. Noi dobbiamo cercare sempre di vincere, ma le partite non vanno sempre come vorremmo, ci sono anche gli avversari che hanno lo stesso nostro obiettivo. Dobbiamo essere bravi ad adattarci ai momenti,



con Ascoli e Verona lo abbiamo fatto, perché non sempre si può avere il pallino del gioco. La Carrarese è una squadra tignosa, che gioca di ripartenza ed ha un allenatore molto bravo. Proveremo a imporre il

nostro gioco, ma dovremo adattarci anche a una partita più sporca: dovremo saper fare entrambe le cose. Siamo pronti a tutto, perché abbiamo capito che è un campionato diverso, bisogna essere furbi, perché ad

Ascoli abbiamo perso proprio per questo aspetto. Sicuramente la Carrarese vorrà vincere, ma i punti servono anche a noi. Sarà una partita molto più impegnativa di quella col Verona". Uno dei dubbi di formazione per Floro è certamente sull'out sinistro offensivo. Okereke è in crescita dopo il bel gol col Verona, Cherubini non ha giocato con i gialloblu e scalpita. Per il trainer i due possono coesistere in campo: "Possono giocare insieme. David ha fatto la punta centrale e può giocare pure sul lato opposto. Adesso sta bene, si vede anche dei chilometri che fa in allenamento, speriamo che possa migliorare ancora di più, perché è un elemento per noi fondamentale. Lui e Cherubini possono essere utilizzati insieme, ma ogni cosa ha il suo tempo. In questo momento abbiamo delle certezze".



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.



www.bccmontepruno.it

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Salernitana Il centrale ha trasformato un trasferimento nato dal caso Martino in una certezza per Cosmi
Ora Capuano può recuperare senza fretta, nuovo consulto per Heinz. 1100 biglietti venduti in prevendita

Daniele Celiento si prende la scena: il difensore goleador arrivato per caso

Redazione Sportiva

È arrivato a Salerno quasi per una coincidenza di mercato, ma in poche settimane Daniele Celiento ha trasformato l'occasione in una candidatura forte per un posto da protagonista. Il difensore napoletano, classe 1994, era destinato a restare a Casarano se non fosse intervenuto il caso Martino, con i due calciatori protagonisti di uno scambio di maglia che ha finito per sorridere alla Salernitana. Celiento non ha avuto bisogno di molto tempo per lasciare il segno. L'altra casualità, meno gradita, l'ha portato a conquistare la maglia da titolare. Capuano out con la Cavese e Celiento in campo dal primo minuto con la Cavese. La conferma contro il Potenza con il gol che ha aperto la strada al successo granata. A Barletta ha concesso il bis firmando la rete dell'1-1 e togliendo la squadra di Cosmi da una situazione complicata. Nel finale ha sfiorato anche la doppietta. Due reti pesanti, soprattutto perché arrivate in partite nelle quali la Salernitana aveva bisogno di una giocata per cambiare l'inerzia. Il rendimento offensivo del centrale è diventato così un elemento inatteso della nuova Salernitana.

A Sorrento c'è Cargnelutti che sta vivendo un avvio clamoroso sotto porta, ma anche Celiento può candidarsi a essere uno dei difensori più prolifici del girone. Al di là dei numeri, però, il suo impatto offre a Cosmi una garanzia importante in un reparto che deve ancora ritrovare la piena disponibilità di Marco Capuano. Il capitano granata sta infatti proseguendo il lavoro differenziato e può recuperare senza l'assillo di dover rientrare immediatamente. Celiento, insieme a Pieraccini, ha mostrato segnali incoraggianti anche sul piano dell'intesa, nonostante i due abbiano condiviso ancora pochi minuti di gioco. Contro il Giugliano, sabato sera all'Arechi, il napoletano dovrebbe partire nuovamente titolare, pronto a sfruttare ancora una volta gli inserimenti nell'area avversaria. Intanto la squadra ha svolto al Mary Rosy una seduta pomeridiana caratterizzata da attivazione tecnica e lavoro tattico. Differenziato per Capuano e Kees de Boer, mentre Malik Djibril e Jonas Heinz hanno proseguito tra palestra e terapie.

Per Heinz i tempi saranno inevitabilmente più



lunghe: la torsione del ginocchio accusata contro la Scafatese aveva fatto temere un infortunio ancora più grave, ma la lesione di alto grado al collaterale lo terrà comunque lontano dai campi per diversi mesi. Il calciatore sarà sottoposto a un nuovo consulto dal professor Cerulli. Sul fronte della formazione, la terza partita in pochi giorni spinge Cosmi a valutare con attenzione le energie. Nessun turnover massiccio, ma possibile un avvicinamento per reparto, mantenendo fermo il 4-4-2.

Zoia può rilevare Anastasio, mentre Djanman insidia Achik per una maglia dal primo minuto. In attacco Lescano reclama spazio e potrebbe consentire a La Gumina di partire dall'inizio, con D'Ursi destinato a rifiutare. La rifinitura è fissata per questo pomeriggio alle 17 al Mary Rosy. Intanto cresce l'attesa per il derby: sono già 1.100 i biglietti venduti, appena 16 dei quali nel settore ospiti riservato ai residenti di Napoli e provincia in possesso della fidelity card del Giugliano. Con oltre 6.600 abbonati, la quota degli 8 mila spettatori è ormai a portata di mano.

Per i tifosi del Giugliano la trasferta di Salerno è subordinata al possesso della Fidelity Card del club. Il tagliando per il settore ospiti costa 10 euro, ai quali vanno aggiunti i diritti di prevendita, e potrà essere acquistato fino alle 19 di venerdì 18 settembre tramite TicketOne, anche alla Tabaccheria Aproxitola Giuseppe di via 1° Maggio e negli altri punti vendita autorizzati. La tessera può essere sottoscritta online attraverso Etes al costo di 20 euro e ha validità biennale.

Le casacche saranno messe all'asta per l'Ail

In campo con la maglia dedicata a San Matteo

San Matteo entra nella storia della Salernitana con una maglia speciale, pensata per celebrare il patrono della città e trasformare la ricorrenza in un'occasione di solidarietà. La divisa 21/9 limited edition, realizzata dalla società granata insieme a Giovova, sarà indossata dalla squadra domani sera all'Arechi nel derby contro il Giugliano.

Il modello è bianco, con finiture dorate e una particolare texture in rilievo ispirata alla corona di San Matteo. Le forme barocche sono state reinterpretate in un motivo tono su tono che ricopre il tessuto, mentre sul retro compare la frase latina «Salernum meum est. Ego defendo».

All'interno del colletto polo è riportata la data del 21 settembre in latino.

Per il pubblico sono stati realizzati appena 219 esemplari, un numero scelto proprio in riferimento alla festa del Santo Patrono.

Ogni maglia sarà numerata, corredata da una patch e inserita in una confezione speciale. La vendita partirà dalle 15 di oggi, 18 settembre, esclusivamente attraverso lo store online della Salernitana, fino a esaurimento delle scorte. Saranno disponibili la versione «essential» e quella completa di sponsor e patch Serie C.

Le divise indossate dai calciatori durante Salernitana-Giugliano avranno invece una caratteristica diversa: al posto della numerazione progressiva porteranno la patch con la data «21/9». Nei giorni successivi queste casacche match-worn saranno messe all'asta sulla piattaforma CharityStars. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'Ail - Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma, sezione di Salerno. Anche il kit dei portieri seguirà lo stesso concept, con base nera e dettagli dorati. Una maglia nata per legare calcio, identità cittadina e devozione a un gesto concreto di solidarietà.





La rivelazione della C La squadra di Maiuri è l'unico club italiano a punteggio pieno:
il primato nasce lontano dal Campo Italia e con un difensore, Cargnelutti, diventato uomo-gol

Sorrento, capolista senza casa: cinque vittorie e un difensore bomber

Redazione Sportiva

Il paradosso è tutto qui: il Sorrento è in cima alla Serie C, ma continua a non avere una vera casa. Cinque partite, cinque vittorie, quindici punti e nessun pareggio né sconfitta. Eppure, mentre i rossoneri guardano tutti dall'alto nel girone C, il loro campionato continua a essere costruito lontano da Sorrento. È forse questo il dettaglio che rende ancora più particolare il momento della squadra di Vincenzo Maiuri. La formazione costiera gioca infatti le proprie gare interne a Picerno, dopo aver utilizzato Potenza nelle precedenti tre stagioni. Un destino singolare per una società che, di fatto, affronta il campionato senza poter contare sul fattore campo tradizionalmente inteso. Le trasferte sono diventate una condizione abituale, anche quando sulla distinta compare la parola «casa». L'ultima partita disputata al Campo Italia risale al 7 maggio 2023. Da allora l'impianto non è stato più utilizzabile per la Serie C, in attesa di un adeguamento che negli anni ha conosciuto rallentamenti e stop. A fine maggio il Comune ha approvato il progetto esecutivo di riqualificazione e il percorso dovrebbe finalmente entrare nella fase decisiva. Nel frattempo, però, il Sorrento ha imparato a vincere senza il proprio pubblico accanto nel modo consueto. E non lo sta facendo con una squadra costruita per inseguire a tutti i costi la promozione. La società continua a indicare nella salvezza il traguardo principale,

anche dopo un mercato nel quale è stato necessario rimettere mano alla rosa. È partito anche D'Ursi, il miglior realizzatore della scorsa stagione, finito alla Salernitana. E proprio all'Arechi, contro i granata, è arrivata la prima delle cinque vittorie che hanno spalancato al Sorrento le porte della vetta. Poi c'è Cargnelutti. Se il Sorrento oggi ha quindici punti, una parte del merito appartiene a un difensore che sembra aver deciso di aggiungere una seconda professione al proprio ruolo. Riccardo Cargnelutti, centrale classe 1999, ha già segnato cinque gol in cinque giornate. Non è un attaccante prestato alla difesa: è un difensore che sta trovando la porta con una frequenza sorprendente. Il suo rendimento offensivo è una delle immagini più curiose di questo avvio di campionato. Prima di questa stagione non aveva mai superato i quattro gol in un'intera annata. Ora quella quota è già stata superata e il suo nome compare stabilmente tra i protagonisti del girone. Cargnelutti è arrivato al Sorrento in prestito dal Catania dopo una carriera sviluppata tra settore giovanile della Roma, Torino e diverse esperienze in Serie C con Modena, Fano, Potenza, Monopoli, Giugliano e Crotone. Quasi 150 presenze tra i professionisti gli hanno dato esperienza, ma nessuno avrebbe immaginato un'esplosione realizzativa di questo tipo. Il dato più importante, però, resta quello collettivo. Il Sorrento non ha ancora conosciuto mezze misure: cinque partite, cinque successi.

Serie D: la richiesta dopo le due gare in campo neutro

L'Ebolitana sollecita il Comune: «Dobbiamo tornare al Dirceu»

Dopo due partite disputate lontano da Eboli, l'Ebolitana alza la voce sulla questione stadio e chiede un'accelerazione per poter finalmente tornare al Dirceu. La società, attraverso una nota, sottolinea come la situazione non rappresenti soltanto un problema logistico e sportivo, ma abbia ricadute economiche importanti su un progetto costruito per affrontare il campionato di Serie D. Giocare in campo neutro significa infatti sostenere costi aggiuntivi e rinunciare agli incassi delle gare interne, oltre a interrompere quel rapporto diretto con tifosi e sponsor considerato fondamentale per la sostenibilità dell'attività. Per questo il club ritiene necessario arrivare alla soluzione del problema in tempi brevi, con l'obiettivo di disputare al Dirceu la prossima gara interna, fissata per il 27 settembre. Nella nota la società riconosce il lavoro svolto in queste settimane dal Com-

missario prefettizio e dal Sub Commissario, evidenziando la disponibilità mostrata dalle strutture amministrative e tecniche dell'Ente nell'affrontare le problematiche dell'impianto e nella ricerca delle soluzioni necessarie. Un passaggio nel quale l'Ebolitana traccia anche un confronto con la precedente amministrazione. «Nonostante le nostre ripetute sollecitazioni e i continui tentativi di interlocuzione, non abbiamo ricevuto risposte concrete», sostiene il club, che invece oggi registra «un atteggiamento di ascolto, disponibilità e attenzione». La società precisa di non voler alimentare contrapposizioni. L'obiettivo, viene ribadito, è trovare una soluzione attraverso il confronto con le istituzioni. Da qui l'appello al commissario prefettizio e al sub commissario affinché proseguano nel percorso avviato e facciano quanto possibile per consentire alla squadra di tornare a giocare davanti al

proprio pubblico. Il club assicura inoltre la propria disponibilità a collaborare con il Comune, mettendo a disposizione supporto tecnico e organizzativo qualora fosse necessario per superare gli ultimi ostacoli. La consapevolezza è che l'iter richieda adempimenti e passaggi tecnici, ma la scadenza del 27 settembre rende ormai concreta la necessità di imprimere un'accelerazione. Per l'Ebolitana il ritorno al Dirceu avrebbe anche un valore che va oltre il terreno di gioco. Dopo l'investimento sostenuto per affrontare una categoria prestigiosa come la Serie D, la società considera lo stadio cittadino un elemento centrale del progetto e del legame con la comunità. «L'Ebolitana merita di giocare nella sua città», è il messaggio conclusivo del club, che ora guarda alla prossima gara interna con l'obiettivo di poterla disputare finalmente nella propria casa.



DAL 18 AL 20 SETTEMBRE MARINA DI EBOLI OSPITA LA XIX EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE AL BAGNO 38

Eboli, tre giorni di sport sulla spiaggia: torna lo Sport Open Day

Marina di Eboli si prepara a trasformarsi ancora una volta in una grande palestra a cielo aperto. Dal 18 al 20 settembre, al Bagno 38 di via Mimbelli, torna la XIX edizione dello Sport Open Day, manifestazione che porta sulla spiaggia atleti, società, associazioni, famiglie e appassionati per tre giornate all'insegna del movimento e della condivisione. Il programma propone un ampio ventaglio di discipline: surf, kite surf, vela, wind surf, beach volley, pallavolo e beach soccer, insieme a danza aerea, calcio, ciclismo, triathlon e fitness.

Tra le novità figurano lo spettacolo di Slackline & Highline Performance con Giada Regoli e Andrea Pacini e due produzioni originali di Slack'n Love. Spazio anche al tiro con l'arco, alla gimkana a cavallo, al battesimo della sella e alla Summer Balilla Cup. Il filo conduttore della XIX edizione sarà il cuore, inteso come organo da proteggere attraverso attività fisica e corretti stili di vita, ma anche come simbolo di solidarietà e passione. Proprio al cuore sarà dedicata l'anteprima di venerdì 18 settembre con una cena di beneficenza, riservata su in-

vito, il cui ricavato sarà destinato al reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Eboli.

La manifestazione punta a coinvolgere persone di ogni età, offrendo la possibilità di conoscere discipline differenti e cimentarsi nelle attività senza che il livello di preparazione rappresenti un limite. Una filosofia che accompagna l'evento dalla sua nascita e che guarda allo sport come strumento di socialità, inclusione e benessere. In questa direzione si inserisce anche il partenariato «Eboli Città dello Sport Open 365», nato nel maggio 2025

con il Comune di Eboli per promuovere la pratica sportiva all'aria aperta durante tutto l'anno. Capofila è l'Asd Gli Amici del Mare, organizzatrice dello Sport Open Day e scuola di kite surf, insieme ad Asd Rampikevoli, Diesse, Aurora Triathlon e Sport Sun. La conclusione della manifestazione non segnerà però la fine delle attività al Bagno 38. La struttura resterà infatti aperta gratuitamente ogni giorno, dalle 8 alle 17, a sportivi, associazioni e cittadini che vorranno allenarsi o semplicemente passeggiare sul lungomare.

Calcio femminile Dopo il cambio in panchina e il profondo rinnovamento della rosa, il tecnico rilancia sette ragazze dell'Under 17: «Valorizzare le giovani, ma provare a migliorare il risultato dello scorso anno»

Salernitana Women, il bilancio di Turco: «Lavoriamo per valorizzare l'organico»

Pallamano/A1: prima trasferta stagionale

Jomi Salerno a Casalgrande per mettere a segno il bis

Dopo il debutto vincente contro l'Ariosto Ferrara, la Jomi Salerno affronta sabato 19 settembre alle 18.30 la prima trasferta della stagione sul campo della Casalgrande Padana, nella seconda giornata della Serie A1 femminile. Le emiliane arrivano all'appuntamento con altrettanto entusiasmo, grazie al successo esterno conquistato all'esordio contro il Mezzocorona. Per la formazione salernitana sarà dunque un primo banco di prova lontano dal Pala Palumbo, utile per verificare i progressi dopo la netta affermazione ottenuta contro Ferrara. La squadra ha lavorato in settimana anche sugli aspetti da correggere, con l'obiettivo di mantenere intensità e concentrazione per tutti i sessanta minuti. A presentare la sfida è Georgia Meneghini, una delle nuove arrivate in casa Jomi, che proprio contro l'Ariosto ha indossato per la prima volta la maglia salernitana. «Sappiamo che quella di sabato sarà una partita impegnativa. Abbiamo rivisto la gara contro Ferrara, analizzando gli errori commessi e gli aspetti sui quali possiamo migliorare. È importante continuare a



lavorare per crescere come squadra». La trasferta emiliana richiederà particolare attenzione. «Dovremo mantenere alta la concentrazione e tenere un ritmo elevato per tutta la partita – aggiunge Meneghini –. Casalgrande è una squadra che ci darà filo da torcere e venderà cara la pelle. Noi dovremo essere determinate e mettere in campo quanto provato in settimana per conquistare la vittoria». Per la Jomi l'obiettivo è quindi confermare quanto di buono mostrato all'esordio e dare continuità al percorso di crescita avviato con il nuovo campionato.



Stefano Masucci

Valorizzare le atlete più giovani promosse in prima squadra ma non perdere di vista le primissime posizioni della classifica. Questo il doppio binario sul quale la Salernitana Women vuol viaggiare nella prossima stagione.

L'addio di Rodolfo Vanoli alla panchina granata e la rivoluzione in seno all'organico affidato a Mariano Turco le principali novità di un'annata da vivere con rinnovato entusiasmo dopo aver sfiorato la promozione in serie B.

E proprio il nuovo tecnico, che ritorna alla guida della prima squadra femminile dopo diverse esperienze, tra cui la scorsa stagione passata con l'Under 17, traccia un bilancio al termine del ritiro pre-campionato che la Salernitana ha svolto a Pescasseroli, in Abruzzo.

Una settimana utile per far entrare nel vivo la preparazione dopo i primi allenamenti in città, condita da due allenamenti congiunti contro Fenice Academy e Qualiano Women.

«La squadra è stata rinnovata, sono andate via alcune ragazze, abbiamo rin-

giovanito di tanto la rosa. E' stato deciso di portare in prima squadra ben 7 ragazze che l'hanno scorso giocavano nell'Under 17 – spiega Turco –.

Il lavoro è stato proficuo, ci siamo allenati in maniera tranquilla, serena, tutte hanno dato il massimo. Si è concluso il ritiro, torneremo a Salerno per continuare la preparazione in vista degli impegni ufficiali che andranno a iniziare tra un paio di settimane, lo scorso anno si è fatto molto bene, siamo arrivati a un passo dalla B, raggiungendo i playoff». Obiettivo da provare a confermare anche in questa stagione.

«La società ci ha chiesto innanzitutto di valorizzare i giovani, ma cercando anche di ripeterci nei risultati, e magari chissà migliorare il piazzamento dello scorso anno. Certo si devono vedere anche le contendenti, come si presenteranno e quali saranno le formazioni da battere, l'importante è lavorare in maniera serena, come stiamo facendo, con l'obiettivo di fare bene e portare in alto il nome della Salernitana».



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**
GIOVEDÌ
17 SETTEMBRE 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	11	37	71	88	54	PALERMO  11-TOPI  35-UCCELLO  6-LUNA  40-QUADRO  45-RONDINE
CAGLIARI	66	38	51	42	69	
FIRENZE	51	2	79	25	75	
GENOVA	49	66	84	51	8	
MILANO	25	2	85	90	5	
NAPOLI	56	64	84	41	33	
PALERMO	35	21	11	64	72	
ROMA	83	36	81	10	22	
TORINO	68	7	3	37	27	
VENEZIA	81	31	61	33	6	
NAZIONALE	73	45	69	48	34	

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2

7

11

21

25

31

35

36

37

38

49

51

56

64

66

68

71

79

81

83

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

11

11

37

3

5

8

10

33

41

42

54

61

69

75

84

85

88

90

Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



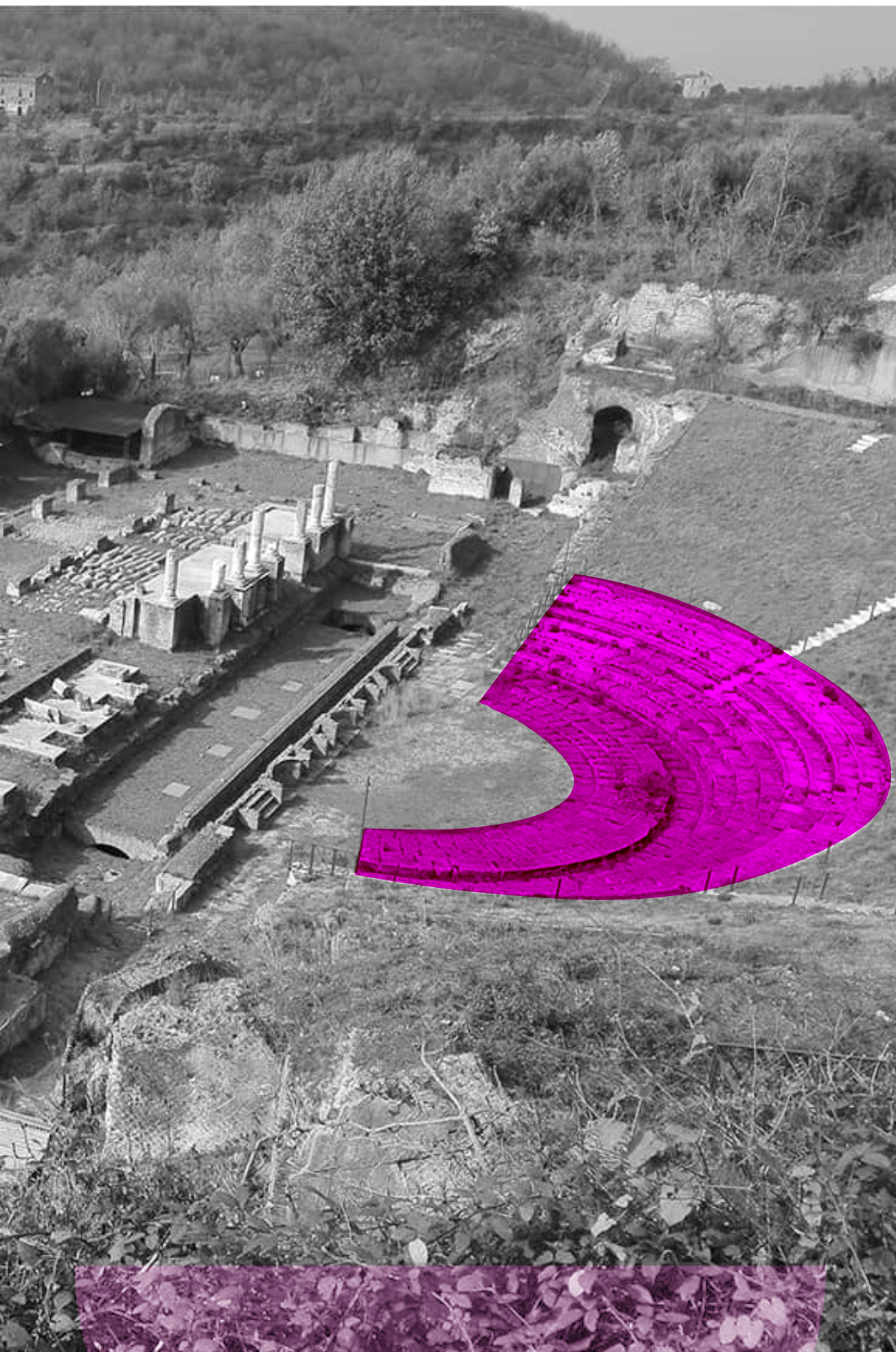
*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Teatro romano

Uno dei monumenti archeologici di epoca romana più maestosi dell'intera Campania. Edificato originariamente nel I secolo d.C. sotto l'imperatore Augusto e successivamente ampliato da Antonino Pio nel II secolo d.C., vanta una monumentale cavea di 110 metri di diametro che in passato poteva ospitare fino a 10.000 spettatori, rendendolo storicamente il secondo teatro romano più grande della regione dopo quello di Napoli. L'edificio scenico era imponente, lungo 40 metri e alto 24 metri. Era decorato da tre ordini sovrapposti per un totale di 84 colonne. Per mostrare il prestigio della città, vennero impiegati marmi colorati preziosissimi importati da tutto l'Impero, tra cui il marmo giallo antico della Numidia, il cipollino, il pavonazzetto e il celebre marmo bianco di Carrara. La cavea fu costruita sfruttando l'inclinazione naturale della collina, seguendo una tecnica costruttiva più vicina alla tradizione greca che a quella italiana. Il teatro visse il suo massimo splendore nel II secolo d.C. grazie a un'importante finanziatrice: Matidia Minore, cognata dell'imperatore Adriano e nipote di Traiano. Dopo che un violento terremoto danneggiò la struttura originaria di epoca augustea, Matidia finanziò una sfarzosa ricostruzione e un ampliamento dell'intero complesso, facendosi persino raffigurare all'interno del teatro nelle vesti della ninfa Aura.



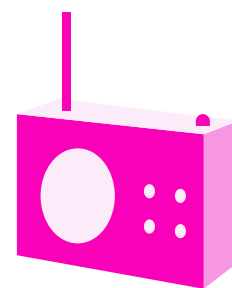
SP14, 6
Sessa Aurunca (CE)

Oggi!

il santo del giorno

Sant'
Oceano

Santo cristiano, venerato come martire a Nicomedia (l'odierna İzmit, in Turchia). Le informazioni storiche su di lui sono estremamente sintetiche e legate principalmente ai registri liturgici della Chiesa Cattolica. Nicomedia era una delle capitali dell'Impero Romano d'Oriente e divenne il fulcro delle feroci persecuzioni anticristiane sotto gli imperatori Diocleziano e Massimiano tra il III e il IV secolo. Sant'Oceano subì il martirio proprio in questo sanguinoso contesto storico, offrendo la vita per non rinnegare la propria fede.



musica

New York
Minute

DON HENLEY

Brano di Don Henley, storico co-fondatore e cantante degli Eagles, è stato pubblicato nel 1989 come secondo singolo estratto dal suo acclamato album solista *The End of the Innocence*. La canzone ruota attorno all'espressione tipica americana "New York Minute", che indica un lasso di tempo brevissimo, un battito di ciglia. Henley utilizza questa metafora per riflettere sulla frenesia della vita, sulla fragilità dei rapporti umani e su come tutto possa cambiare drasticamente e inaspettatamente da un momento all'altro. Il testo evoca atmosfere malinconiche ed urbane, aprendosi con la storia di un uomo d'affari ("Harry") che scompare nel nulla lasciando la sua frenetica routine a Wall Street, per poi toccare temi di solitudine, perdita, ma anche di speranza e riscatto d'amore nel freddo inverno di New York.



il film

True Story

Rupert Goold

La sceneggiatura è tratta dall'omonimo libro di memorie del giornalista Michael Finkel. La *Tramall* film racconta la complessa sfida psicologica tra Michael Finkel (Jonah Hill), un giornalista del New York Times caduto in disgrazia dopo aver falsificato una parte di un reportage, e Christian Longo (James Franco), un pericoloso fuggitivo ricercato dall'FBI per lo sterminio della sua stessa famiglia. Longo viene arrestato in Messico dopo aver vissuto per settimane assumendo proprio la falsa identità di Finkel. Incuriosito da questo strano furto d'identità, il vero Finkel decide di fargli visita in carcere. Tra i due nasce un accordo ambiguo e manipolatorio: Longo promette al giornalista l'esclusiva sui dettagli del delitto in cambio di lezioni di scrittura. Finkel si troverà così intrappolato in un fitto labirinto di bugie, fascino e segreti, nel tentativo disperato di scoprire la verità prima dell'inizio del processo.

citazione

All the
News
That's
Fit to
Print(tutte le notizie che vale la
pena stampare)motto del
The New York Times

IL LIBRO

Le mille luci di New York

Jay McInerney

Un folgorante libro d'esordio, scritto da McInerney quando aveva ventinove anni e diventato in breve uno dei più acclamati best seller d'America. La storia è di quelle che non si dimenticano; la scrittura, concitata e imprevedibile, colpisce fin dalle prime battute. Il protagonista, che lavora presso una rivista chic di New York, al Reparto Verifica dei Fatti, è "andato oltre su una coda di cometa di polvere bianca" nell'intento di saggiare i propri limiti, ma il mondo rutilante dei locali alla moda e dei personaggi di successo che frequenta durante le sue peregrinazioni notturne è incompatibile con la routine quotidiana. La vita spericolata non si concilia con un lavoro che inchioda alla scrivania dalla mattina alla sera. Il capo, una donna severa come una maestra elementare d'altri tempi, non è disposta ad accettare debolezze ed errori. Il nostro eroe, che ormai non può più fare a meno di uno stick di Vicks inalante per aprirsi un varco tra i mucchi di "neve" indurita che gli ostruiscono le narici e di un paio di occhiali scuri per difendere gli occhi incapaci di affrontare la luce del giorno, viene licenziato senza preavviso. La vita privata non va meglio: la moglie, una ex ragazza di provincia diventata modella di successo, lo scarica da un giorno all'altro senza troppe spiegazioni. Ma questo comportamento ha ragioni profonde, le cui radici si trovano nell'infanzia e in complicati rapporti familiari. Quando l'autore affronta questa parte della storia dà il meglio di se stesso, scavando anche nella propria biografia, e la scrittura diventa commovente e priva di sbavature sentimentali.

ACCADDE OGGI 1851

a New York veniva pubblicato il primo numero del quotidiano **The New York Times**. Fondato dal giornalista e politico Henry Jarvis Raymond e dal banchiere George Jones, il giornale debuttò originariamente con il nome di *The New York Daily Times*. La prima edizione storica contava solamente quattro pagine e veniva stampata in economia all'interno di un loft a Manhattan. La parola *Daily* venne in seguito rimossa dal titolo nel 1857, dando vita al nome definitivo con cui la testata è diventata uno dei punti di riferimento del giornalismo mondiale. Sotto la guida di Adolph Ochs, che acquistò la testata nel 1896, il giornale adottò il celebre motto "All the News That's Fit to Print" e si trasformò in un'istituzione globale del giornalismo d'inchiesta.

18



OROSCOPO

Ariete:

Urano e la Luna favoriscono intuizione e iniziativa. Memoria e capacità di adattamento aiuteranno a superare dubbi e ostacoli, nonostante qualche tensione legata a Marte e Mercurio.

Toro:

Venere resta poco favorevole, ma il sostegno del Sole porta energia e positività. È il momento di valorizzare il lato più gioioso ed esuberante, dedicandosi a socialità, movimento e divertimento, soprattutto per i nati nella terza decade.

Gemelli:

Una configurazione planetaria altalenante può mettere alla prova la concentrazione, ma Mercurio assicura lucidità e prontezza mentale. Il sostegno di Giove e Nettuno favorisce organizzazione e attività intellettuali, soprattutto per studenti e professionisti. Qualche difficoltà nella visione d'insieme per i nati nella seconda e terza decade.

Cancro:

Giornata astrale incostante, con influenze alterne. Nettuno penalizza intuito e sensibilità, mentre impegni e scadenze familiari si accumulano. Riuscirete comunque a mantenere la rotta e a portare a termine ogni incombenza con rapidità e determinazione.

Leone:

Venere introduce qualche piccola contrarietà, ma il quadro resta vivace e positivo. La Luna favorevole invita al riposo e a ridurre gli impegni mondani. Famiglia, salute e stabilità economica offrono buoni punti di riferimento, soprattutto per i nati ad agosto.

Vergine:

Venere favorevole regala momenti piacevoli, soprattutto ai nati nella prima decade. Buona forma e ottimo umore invitano a concedersi qualche piacere, ma attenzione a non esagerare a tavola.

Bilancia:

La Luna in un segno amico regala una giornata in piena sintonia con il vostro carattere. Fascino, simpatia e socievolezza saranno protagonisti, accompagnati da un ottimo umore, per tutte le decadi della Bilancia.

Scorpione:

Qualche segnale di stanchezza invita a concedersi una pausa rigenerante. Il quadro astrale altalenante può riflettersi sulla vita familiare e affettiva. Un po' di relax al mare o in montagna aiuterà a ritrovare energia e serenità.

Sagittario:

Giove, Luna, Nettuno e Saturno favoriscono una giornata serena e armoniosa, soprattutto in famiglia. Fascino ed empatia rafforzano i rapporti con gli altri, mentre sul lavoro e nelle amicizie prevalgono intesa e collaborazione.

Capricorno:

Il Sole e Venere favorevoli rafforzano entusiasmo, determinazione e voglia di affermarsi, soprattutto per i nati nella prima decade. Dopo un periodo intenso, è tempo di consolidare i risultati raggiunti e concedersi un meritato momento di pausa.

Acquario:

Mercurio favorevole accresce lucidità, ironia e voglia di socializzare. Plutone stimola interessi artistici, soprattutto per i nati nella prima decade, mentre Nettuno sostiene lo sport e l'attività fisica. Una giornata ideale per coltivare passioni e divertimento.

Pesci:

Venere e Nettuno favoriscono una giornata all'insegna della gioia e del benessere. Un po' di attività fisica, dalle nuotate allo sport preferito, aiuterà a ritrovare energia. Mostre, eventi e iniziative culturali offriranno invece nutrimento per lo spirito.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

